

LICEO STATALE "CARDUCCI - DANTE"

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Anno scolastico 2011 – 2012

INDICE

1	Presentazione del Liceo	pag. 5
1.1	Cenni storici del Carducci e il rapporto con il territorio	
1.2	Cenni storici del Dante e il rapporto con il territorio	
1.3	L'unificazione	
1.4	L'istituzione scolastica	
1.5	Descrizione	
1.6	Principi ispiratori del servizio scolastico	
1.7	Dirigente scolastico e collaboratori	
1.8	Ricevimenti dei genitori	
2	L'offerta formativa curricolare	pag 11
2.1	Obiettivi educativi e didattici generali comuni agli indirizzi di studio	
2.2	Presentazione degli indirizzi	
2.2.1	Liceo Scienze Umane	
2.2.2	Liceo Scienze Umane opzione Economico-Sociale	
2.2.3	Liceo Classico	
2.2.4	Liceo Linguistico	
2.2.5	Liceo Musicale e Coreutico, sezione musicale	
2.2.6	Liceo Socio-psico-pedagogico	
2.2.7	Liceo Scienze Sociali	
2.2.8	Liceo Classico tradizionale	
2.2.9	Liceo Linguistico tradizionale	
2.3	Aree disciplinari	
2.4	Obbligo di istruzione	
2.5	Area integrazione alunni disabili	
2.6	Criteri per l'offerta dei servizi scolastici agli alunni disabili	
2.6.1	Alunni con disturbi specifici d'apprendimento	
2.7	Protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri	
2.8	Progetti e attività integrative dell'offerta formativa curricolare	
2.9	Criteri per l'approvazione dei progetti	
2.10	Corsi regionali d'interazione, integrazione e arricchimento dell'obbligo formativo	
2.11	Stage	
2.12	Informazione all'utenza sulla programmazione didattica	
3	Contratto formativo, verifiche, valutazione e recupero	pag. 30
3.1	Elementi generali di valutazione	
3.2	Verifiche	
3.3	Recupero e sostegno	
3.4	Elementi di valutazione finale	
3.5	Criteri generali di valutazione	
3.6	Criteri per l'attribuzione del voto di comportamento	
3.7	Criteri di promozione e attività di recupero	

- 3.8 Credito scolastico
- 3.9 Criteri per la valutazione del comportamento e l'assegnazione del credito scolastico
- 3.10 Criteri di valutazione del credito formativo
- 3.11 Criteri per il giudizio di ammissione all'esame di stato

4 Ampliamento dell'offerta formativa

pag.45

4.1 Attività

- 4.1.1 Accoglienza
- 4.1.2 Orientamento in entrata e in uscita
- 4.1.3 Scuola in ospedale
- 4.1.4 Prevenzione "incidenti" stradali
- 4.1.5 Intercultura
- 4.1.6 CLIL - Content and language integrated learning
- 4.1.7 Biblioteca
- 4.1.8 Certificato idoneità per la guida del ciclomotore
- 4.1.9 Giornalino scolastico
- 4.1.10 E.C.D.L.
- 4.1.11 Visite guidate, soggiorni e viaggi d'istruzione
- 4.2 **Arricchimento competenze**
- 4.2.1 Laboratorio di scrittura giornalistica
- 4.2.2 Quotidiano in classe
- 4.2.3 Integrazione del curriculum formativo per alunni diversamente abili
- 4.2.4 Abilità sociali in inglese
- 4.2.5 Metodi di studio e apprendimento metacognitivo
- 4.2.6 Attualità della cultura classica
- 4.2.7 Certificazioni linguistiche in lingua inglese
- 4.2.8 Apprendisti ciceroni
- 4.2.9 Valutatore ginocchio
- 4.2.10 XVIII concorso di esecuzione musicale classica
- 4.2.11 Fisica – attività sperimentale RTL
- 4.2.12 A scuola ... di cinema
- 4.3 **Espressione e creatività**
- 4.3.1 Gruppo corale Carducci - Dante
- 4.3.2 Giovani a teatro e in teatro
- 4.3.3 Progetto "Palio degli Asinelli"
- 4.3.4 Tutti a scuola con espressività
- 4.4 **Cittadinanza attiva**
- 4.4.1 Laboratorio permanente delle culture
- 4.4.2 Protezione civile
- 4.5 **Salute e benessere**
- 4.5.1 Sportello di ascolto
- 4.5.2 Centro sportivo scolastico e adesione giochi sportivi studenteschi
- 4.5.3 Arrampicata sportiva
- 4.5.4 Nuovi Piani di Zona
- 4.5.5 Progetto benessere
- 4.5.6 A tu per tu con il mondo del lavoro



LICEO STATALE "CARDUCCI - DANTE"
Classico e Linguistico, Scienze Umane e opzione Economico-Sociale
Musicale e Coreutico - sezione Musicale
Ex Magistrale Socio-Psico-Pedagogico ind. Brocca e Ind. Sperim. Scienze Sociali
Via Madonna del Mare, 11 - 34124 TRIESTE - - Tel. (040) 300672; fax: (040) 301956
E-mail: tspm040003@istruzione.it - sito web <http://www.carducci-ts.it>
C. M. TSPM040003 - C. F. 80016640320

LICEO CLASSICO

LICEO LINGUISTICO

**LICEO DELLE SCIENZE UMANE
E OPZIONE ECONOMICO - SOCIALE**

LICEO MUSICALE E COREUTICO - SEZIONE MUSICALE

**SPERIMENTAZIONE BROCCA
AD INDIRIZZO SOCIO - PSICO - PEDAGOGICO**

LICEO DELLE SCIENZE SOCIALI

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.) serve a qualificare, nell'ambito dell'autonomia (L.59/97), l'azione complessiva dell'istituzione scolastica, organizzando il lavoro didattico in modo consapevole, migliorando l'utilizzazione delle risorse materiali, tecniche e umane disponibili ed esplicitando chiaramente all'utenza (alunni/e, famiglie e territorio) le finalità educative che s'intendono perseguire.

1 PRESENTAZIONE DEL LICEO

1.1 CENNI STORICI DEL CARDUCCI E IL RAPPORTO CON IL TERRITORIO

Nato nel 1872 come "Liceo Femminile", l'Istituto Magistrale Carducci ha via via adeguato la propria fisionomia ed i propri obiettivi didattici alle mutate esigenze della società.

Per molti anni l'Istituto e la Scuola Magistrale hanno formato educatrici ed educatori che si sono dedicati all'insegnamento nella Scuola Materna ed Elementare.

Verso la fine degli anni '80 fu attivata la sperimentazione ad indirizzo pedagogico, sostituita nell'anno scolastico 1993-1994 con l'indirizzo Brocca Socio-Psico-Pedagogico.

Nell'anno scolastico 1993-1994 l'Istituto ha assorbito l'Istituto "Duca d'Aosta", diventando così Istituto Magistrale della città.

A partire dall'anno scolastico 1998-1999 il Ministero della Pubblica Istruzione con D.I. 10.03.1997 ha abolito la Scuola e l'Istituto Magistrale, nello stesso anno è stato introdotto il Liceo delle Scienze Sociali.

Dal 1° settembre 2010, a seguito della riforma dei Licei, l'Istituto diventa Liceo delle Scienze Umane, Liceo delle Scienze Umane opzione Economico-Sociale e Liceo Musicale e coreutico, sezione musicale.

La sede centrale è ubicata nella parte più antica della città il rione di Cittavecchia, caratterizzato da un assetto urbanistico di stampo medioevale, con strade strette e spazi limitati, oggi in via di risanamento architettonico e produttivo; la sede succursale si trova nel cosiddetto "Borgo teresiano", area prospiciente il mare che fino al Settecento ha ospitato una vasta estensione di saline ed è stata poi riconvertita sotto Maria Teresa d'Austria in zona residenziale ed emporiale.

1.2 CENNI STORICI DEL DANTE E IL RAPPORTO CON IL TERRITORIO

La storia del Liceo Ginnasio "Dante Alighieri" testimonia l'importanza e lo spessore della sua tradizione.

Fondato nel 1863, fu ubicato presso metà della vecchia casa Ritter in Piazza della Dogana, superando la resistenza del Governo austriaco nei confronti di una scuola classica, potenzialmente pericolosa per il suo carattere formativo e per gli esempi che avrebbero rafforzato l'amore per la libertà. A causa del notevole incremento degli iscritti, nel 1882-83 fu eretto un nuovo apposito edificio che diventò la nuova sede del Ginnasio, nello stabile che successivamente avrebbe ospitato l'Istituto Magistrale Duca d'Aosta in via Corsi.

Tra il 1903 e il 1910 fu istituita una sezione "Ginnasiale-tecnica", precorritrice in un certo modo del liceo scientifico, e furono ammesse ai corsi anche le studentesse, per cui fu necessario aprire una succursale in via S. Anastasio e, successivamente, istituire addirittura un secondo Ginnasio: pochi sanno che il 1 novembre 1912, per distinguere i due Ginnasi, fu stabilito che l'antico si denominasse "Dante Alighieri" ed il nuovo "Francesco Petrarca".

Nel 1915 i due ginnasi superiori del Comune furono chiusi dal Commissario imperiale, nell'inutile tentativo di estirpare la tradizione, e fu aperto un nuovo "Civico Ginnasio

Superiore”, con sede nell’edificio comunale di S. Giacomo negli stabili ora occupati dal Liceo Scientifico G. Oberdan e dall’ Istituto Tecnico Leonardo da Vinci, in via Paolo Veronese. Finalmente nel 1918 rinacquero il “Ginnasio Superiore Comunale Dante Alighieri” ed il “Ginnasio Superiore Comunale Francesco Petrarca” e successivamente, nel 1923, il Dante passò dal Comune allo Stato con la denominazione di “R. Liceo-Ginnasio; nel 1934 alcune classi furono trasferite nello stabile di Via Lazzaretto Vecchio 24, ma presto fu necessario erigere un nuovo edificio sull’area della demolita Caserma Oberdan: finalmente, nell’estate del 1937 la scuola fu trasferita in quella che è la sede attuale, all’inizio della via Giustiniano, e nel 1940 si distaccarono 14 classi del Ginnasio Inferiore, che andarono a costituire la nuova Scuola Media nello stesso edificio in via Giustiniano (allora Viale Regina Margherita), poi ampliato e ristrutturato nel 1951 e successivamente nel 1956.

Anche la storia recente del Liceo certifica la sua capacità di rispondere alle nuove esigenze della realtà: negli anni 80 è stata introdotta una mini-sperimentazione, che ha esteso lo studio della Storia dell’Arte anche alle classi ginnasiali e lo studio della lingua straniera a tutto il quinquennio; negli anni 90 è iniziata la sperimentazione linguistica Brocca ed è stato anche introdotto un indirizzo sperimentale Brocca classico.

Dal 1° settembre 2010, a seguito della riforma dei Licei, l’Istituto è diventato Liceo Classico e Liceo Linguistico.

Il “Dante” è vicino alla centralissima piazza Oberdan: la posizione in centro città e, in particolare, a pochi minuti dalla Stazione Centrale, fa sì che il bacino d’utenza si estenda anche ai vicini comuni di Monfalcone e Gorizia.

La facilità di spostamento sia a piedi che con i mezzi pubblici facilita l’interazione con l’Università, il Conservatorio Musicale, l’Area Science Park, la Scuola Superiore di Studi Avanzati, l’Osservatorio Astronomico, il Teatro Lirico “G. Verdi”, i teatri di prosa, i musei cittadini, le biblioteche.

1.3 L’UNIFICAZIONE

L’attuale Liceo Carducci – Dante deriva dall’accorpamento del Dante al Carducci con la delibera n. 70 dd. 20 dicembre 2010 della Giunta Regionale del Friuli Venezia Giulia.

1.4 L’ISTITUZIONE SCOLASTICA

Al presente, il Liceo "G. Carducci – Dante Alighieri" si articola nei seguenti indirizzi quinquennali:

- **nuovo ordinamento**

1. Liceo delle scienze umane
2. Liceo delle scienze umane opzione economico sociale
3. Liceo Ginnasio Classico
4. Liceo Linguistico
5. Liceo musicale e coreutico, sezione musicale

- **vecchio ordinamento**

1. Liceo Socio-psico-pedagogico (programmi Brocca)
2. Liceo delle Scienze Sociali

A seconda degli indirizzi frequentati il/la diplomato/a ha buone competenze linguistico-espressive e logico-interpretative, ha adeguate conoscenze dei problemi di pedagogia, dei processi di crescita e sviluppo dell'individuo e delle problematiche del territorio, della cultura umanistica e classica, delle lingue e delle civiltà straniere studiate. Sono inoltre curate le conoscenze scientifiche relative a fisica, matematica, scienze naturali e informatica.

Tutti gli indirizzi del nuovo ordinamento rilasciano il diploma di liceo che consente l'accesso a tutte le facoltà universitarie, a corsi di qualifica post diploma e/o la partecipazione a pubblici concorsi e per il Liceo musicale il proseguimento nel sistema dell'alta formazione musicale e coreutica.

Per quanto riguarda il vecchio ordinamento gli indirizzi sperimentali rilasciano il diploma di maturità magistrale comprensivo dell'anno integrativo.

Il Liceo linguistico rilascia al termine degli studi il diploma di Licenza linguistica e consente di accedere al termine del corso a tutte le facoltà universitarie e/o a corsi specialistici.

Il Liceo classico rilascia il Diploma di Maturità Classica, è da sempre un'ottima scuola preparatoria per ogni tipo d'università, per ogni corso post diploma, per ogni concorso nella pubblica amministrazione e nel settore privato.

1.5 DESCRIZIONE

Il Liceo è articolato in tre sedi ove sono localizzati i diversi corsi di studio:

- SEDE CENTRALE in via Madonna del Mare n°11 ove si tengono i corsi curricolari del biennio del Liceo delle scienze umane opzione economico-sociale e del Liceo delle Scienze Sociali. Le infrastrutture didattiche presenti nella sede sono: palestra, biblioteca attrezzata con apparecchi per la video riproduzione, aula multimediale, aula informatica con collegamento Internet, laboratorio di fisica, museo-laboratorio didattico, laboratorio di psicomotricità.

- SEDE SUCCURSALE in via Corsi n°1 ove è ubicato il biennio del Liceo delle scienze umane e il Liceo Socio-psico-pedagogico (sperimentazione Brocca). Le infrastrutture didattiche presenti nella sede sono: palestra, biblioteca, aula multimediale con computer in rete, aula di musica, laboratorio di scienze.

- SEDE STACCATA in via Giustiniano n°3 ove hanno sede il Liceo musicale, il Liceo classico e il Liceo linguistico. Le infrastrutture didattiche presenti nella sede sono: palestra, laboratorio di tecnologie musicali, aule per lo strumento musicale, aula di informatica, laboratori scientifici, laboratori linguistici e Aula Magna.

Le lezioni curricolari in tutte le sedi si tengono al mattino dal lunedì al sabato.

L'attività inizia alle ore 8 e termina, in presenza di 5 ore giornaliere di lezione alle ore 13 e in presenza di 6 ore giornaliere di lezione alle ore 14, con la seguente articolazione:

7.55	ingresso docenti della prima ora
8.00 - 9.00	prima ora (8.00 – 8.05 accoglienza e sistemazione in aula)
9.00 - 9.53	seconda ora
9.53 - 10.07	intervallo
10.07 - 11.00	terza ora
11.00 - 11.53	quarta ora
11.53 - 12.07	intervallo
12.07 - 13.00	quinta ora
13.00 - 13.50	sesta ora
13.50 - 14.00	tempo dedicato dagli insegnanti dell'ultima ora per brevi colloqui didattici individuali o di gruppo con gli studenti che ne manifestino necessità; intervallo
14.00 - 14.53	settima ora
14.53 - 15.46	ottava ora

Oltre questo orario, nel pomeriggio si svolgono le lezioni di strumento musicale.

La scuola è aperta tutti i pomeriggi dal lunedì al venerdì per corsi di recupero, attività parascolastiche e integrative di arricchimento dell'offerta formativa.

La segreteria centrale, in via Madonna del Mare, è aperta per il ricevimento del pubblico tutti i giorni dalle ore 10.30 alle ore 12.30 e su prenotazione anche di pomeriggio dalle 14.00 alle 15.30.

Il Dirigente Scolastico riceve, di norma tutti i giorni, di mattina, previo appuntamento, per essere certi della presenza in sede.

L'organico in servizio nell'anno scolastico 2011-2012 è così articolato:

Dirigente scolastico	1
Personale docente	126
Di cui insegnanti di sostegno	19
Educatori	8
Direttore dei servizi generali e amministrativi	1
Assistenti amministrativi	7
Assistenti tecnici	2
Collaboratori scolastici	14

1.6 PRINCIPI ISPIRATORI DEL SERVIZIO SCOLASTICO

La scuola si ispira fundamentalmente agli articoli 3, 33 e 34 della Costituzione Italiana; si attiene perciò ai seguenti principi:

UGUAGLIANZA.

Nessuna discriminazione nell'erogazione del servizio scolastico può essere compiuta per motivi riguardanti sesso, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psicofisiche, condizioni economiche.

Il servizio scolastico, tenendo conto della particolare collocazione geo-politica del territorio nel quale è inserita la scuola, solleciterà con particolare interesse la collaborazione con le istituzioni scolastico/culturali della regione di Alpe Adria, dei paesi del bacino del Mediterraneo e con quelli della comunità slovena presenti in loco.

EDUCAZIONE ALLA CIVILE CONVIVENZA DEMOCRATICA E ALLA PACE

Istituzione, personale, genitori ed alunni sono protagonisti e responsabili attraverso una gestione

partecipata della vita scolastica nell'ambito degli organi e delle procedure vigenti.

I loro comportamenti devono favorire la più ampia realizzazione degli standard generali del servizio.

La scuola s'impegna a favorire le attività extrascolastiche che realizzino la sua funzione come centro di promozione culturale, sociale e civile, consentendo, per quanto di sua competenza l'uso dell'edificio e delle attrezzature fuori dall'orario del servizio scolastico. In particolare solleciterà e collaborerà a tutte le iniziative socio-culturali intese a promuovere atteggiamenti e comportamenti di pace, di collaborazione, di rispetto reciproco, di accoglienza senza alcuna forma di discriminazione riferita a provenienza, cultura, religione o credo, salute e orientamento sessuale impegnandosi, per questo ultimo aspetto, a promuovere e diffondere valori e pratiche educative per prevenire, contrastare e ridurre il pregiudizio sociale verso le persone gay e lesbiche.

IMPARZIALITÀ E REGOLARITÀ DEL SERVIZIO

I soggetti erogatori del servizio scolastico agiscono secondo criteri di obiettività e di equità.

La scuola attraverso l'impegno delle istituzioni collegate, garantisce la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative.

1.7 DIRIGENTE SCOLASTICO E COLLABORATORI

Dirigente scolastico: prof.ssa Maria Cristina Rocco.

Primo collaboratore con funzioni vicarie: prof.ssa Barbara di Majo.

Secondo collaboratore: prof. Renzo Nicolini.

Responsabile sede succursale: prof. Renzo Frausin.

Responsabile sede di via Giustiniano: prof.ssa Silvia Visintini

Responsabile per la sicurezza: prof. Federico Creazzo.

Funzioni Strumentali al Piano dell'offerta formativa

- 1) Servizi ai docenti e agli studenti: coordinamento progetti e formazione.
Coordinamento dei progetti e cura, per gli stessi, dei necessari rapporti fra docenti nelle fasi d'avvio, di realizzazione e di verifica. Aggiornamento e formazione per i docenti anche in rete con altri istituti; rapporti con Enti esterni sia per la formazione dei docenti che per l'attuazione di progetti presenti nel POF.
- 2) Servizi agli studenti: orientamento e valutazione.
Orientamento in entrata e in uscita per gli studenti; coordinamento degli interventi atti a contrastare la dispersione scolastica e a prevenire il disagio; presentazione della scuola; rapporti con le scuole medie di provenienza; rapporti con Enti esterni di formazione, Università, Centri per l'orientamento e per l'impiego e organizzazione degli interventi. E' figura di riferimento per la valutazione e perno per impostare le procedure relative alle valutazioni locali, nazionali ed internazionali e per promuovere la riflessione con i colleghi sui dati delle indagini.
- 3) Servizi agli studenti stranieri, con DSA e problemi di salute.
Coordina le attività didattico-formative atte a favorire l'integrazione degli alunni stranieri e il successo formativo degli alunni con DSA e con problemi di salute.
- 4) Organizzazione delle attività didattico - educative per gli alunni disabili.
Realizzazione dei progetti a loro dedicati dalla scuola anche in collaborazione con Enti esterni; rapporti con gli Enti territoriali (EE.LL. ed equipe socio-sanitaria) e gli Istituti di formazione per la realizzazione di progetti individualizzati di orientamento post scolastico; coordinamento docenti di sostegno e personale educativo; cura della documentazione.
- 5) Supporto e coordinamento per la conduzione del Liceo Musicale.
Collabora alla gestione del Liceo Musicale, nella organizzazione logistica, didattica, nei rapporti interni ed esterni, in particolare con il Conservatorio di musica e con gli Enti locali e per ogni altra necessità finalizzata alla sua regolare conduzione.
- 6) Supporto didattico – organizzativo alla gestione del Liceo classico e linguistico.
Cura orari, sostituzioni, variazioni, rapporti con studenti e famiglie, giustificazioni, permessi.
- 7) Supporto logistico alla conduzione della sede centrale e di via Corsi.
Cura gli aspetti relativi alla sicurezza, alla necessità di attrezzature e arredi, segnala problemi strutturali e indica soluzioni.

1.8 RICEVIMENTI DEI GENITORI

I docenti ricevono i genitori una volta al mese in giorno fisso e una volta al mese su appuntamento, in giorni stabiliti e comunicati alle famiglie a cura dei docenti stessi. Due volte all'anno, una per ciascun periodo in cui è suddiviso l'anno scolastico, si svolgeranno i ricevimenti pomeridiani.

Al fine di garantire il miglior rapporto con le famiglie, gli insegnanti di sostegno ricevono sia al mattino che nei ricevimenti pomeridiani su appuntamento.

Per motivi particolari i docenti convocheranno i genitori e i genitori possono chiedere colloqui straordinari.

I rapporti con le famiglie si integrano con comunicazioni scritte tramite libretto o lettera e contatti telefonici, ogni qual volta la situazione lo richieda.

2 L'OFFERTA FORMATIVA CURRICOLARE

2.1 OBIETTIVI EDUCATIVI E DIDATTICI GENERALI COMUNI AGLI INDIRIZZI DI STUDIO

OBIETTIVI EDUCATIVI

BIENNIO

Assunzione di comportamenti responsabili ed adeguati all'età nel rispetto dell'altro e nel rispetto delle diversità:

- ascolto di sé e degli altri;
- potenziamento della capacità di attenzione e di concentrazione;
- partecipazione appropriata e attiva al lavoro di classe;
- impegno nello studio a casa, con rispetto delle scadenze e delle consegne;
- frequenza regolare;
- rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente circostante;
- rispetto consapevole delle regole di vita dell'Istituto;
- capacità di individuare e di mettere in pratica modalità efficaci per rapportarsi al gruppo;
- capacità di riconoscere valori e norme della convivenza civile e democratica.

TRIENNIO

- Consolidamento degli obiettivi del biennio;
- acquisizione e consolidamento di un'autonoma capacità di giudizio e di scelta;
- acquisizione dell'attitudine 'scientifica' del pensiero: disponibilità al dubbio, alla ricerca, all'oggettività.

OBIETTIVI DIDATTICI

BIENNIO

Lo studente deve essere in grado di:

- acquisire un metodo di lavoro autonomo ed efficace;
- comprendere, usare e controllare la lingua primaria e i linguaggi disciplinari;
- saper leggere e comprendere, analizzare e produrre testi di varia tipologia a seconda degli scopi richiesti;
- prendere appunti e schematizzare;
- conoscere i contenuti essenziali delle discipline;
- contestualizzare e istituire collegamenti tra le discipline;
- dare ordine logico ai contenuti appresi

TRIENNIO

Alla fine del triennio lo studente deve:

- possedere competenze e conoscenze linguistiche che gli permettano di esprimersi in forma corretta, padroneggiando il registro formale e i linguaggi specifici;
- aver acquisito le capacità logiche di astrazione (analisi e sintesi) e di collegamento anche pluridisciplinare;
- aver acquisito le capacità di elaborare criticamente i contenuti, di interpretare e problematizzare;
- aver acquisito la capacità di esprimere giudizi autonomi motivati su dati oggettivi.

2.2 PRESENTAZIONE DEGLI INDIRIZZI

L'Istituto offre una preparazione di base per operatori nel sociale in considerazione di una forte domanda e in relazione a bisogni emergenti, quali servizi per gli anziani, per i giovani, per l'infanzia, per i disabili, per gli immigrati, che si esprime in attività sia nelle comunità che direttamente alle persone. Tali servizi sono erogati nella nostra città sia dal settore pubblico sia da quello privato, particolarmente organizzati in forme cooperative.

Con il Diploma di Maturità Classica è possibile iscriversi all'università per proseguire gli studi, ma la acquisita preparazione culturale completa consente anche di entrare direttamente nel mondo del lavoro, partecipare ai concorsi di stato ed ai corsi di abilitazione professionale.

- NUOVO ORDINAMENTO

2.2.1 Liceo delle Scienze Umane

Il percorso del Liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi.

Il piano di studi di questo indirizzo condurrà lo studente a:

- acquisire le conoscenze dei principali campi di indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- raggiungere, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo;
- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica le

principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education.

Quadro orario indirizzo Scienze Umane:

Materia	1° biennio		2° biennio		Ultimo anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
	Ore				
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Scienze umane 1*	4	4	5	5	5
Diritto ed economia	2	2			
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Matematica 2*	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali 3*	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica e attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

1* antropologia, pedagogia, psicologia e sociologia

2* con informatica nel primo biennio

3*biologia, chimica, scienze della terra

2.2.2 Liceo delle Scienze Umane opzione Economico-Sociale

Il percorso dell'opzione economico-sociale fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali.

Gli studenti, a conclusione del percorso, dovranno in particolare:

- conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messi a disposizione delle

- scienze economiche, giuridiche e sociologiche;
- comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;
 - individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali;
 - sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici;
 - utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
 - saper identificare il legame esistente tra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche, sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia in rapporto a quella mondiale.

Quadro orario indirizzo Scienze Umane opzione Economico-Sociale:

Materia	1° biennio		2° biennio		Ultimo anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
	Ore				
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Scienze umane 1*	3	3	3	3	3
Diritto ed economia politica	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera 1	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2	3	3	3	3	3
Matematica 2*	3	3	3	3	3
Fisica			2	2	2
Scienze naturali 3*	2	2			
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica e attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

1* antropologia, metodologia della ricerca, psicologia e sociologia

2* con informatica nel primo biennio

3*biologia, chimica, scienze della terra

2.2.3 Liceo Classico

Il Liceo classico di ordinamento mira alla formazione *globale* della persona attraverso lo studio di discipline di ambito umanistico e scientifico. Particolare attenzione viene posta nel tradizionale insegnamento della lingua e della letteratura greca e latina, ma tutte le discipline previste dall'ordinamento scolastico concorrono, ciascuna con la sua specificità, a fornire una ampia e approfondita cultura generale, che consente agli studenti di affrontare qualsiasi facoltà universitaria. È previsto, per tutto il quinquennio, lo studio di una lingua straniera moderna (inglese) e, per il triennio, della storia dell'arte; inoltre, l'insegnamento della matematica è abbinato all'informatica.

L'attività progettuale d'Istituto è mirata a perfezionare le conoscenze acquisite e a stimolare la curiosità intellettuale degli allievi, sia per il mondo antico che per la complessa società attuale.

Quadro orario indirizzo Liceo Classico, nuovo ordinamento:

Materia	1° biennio		2° biennio		Ultimo anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
	Ore				
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera 1*	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			3	3	3
Filosofia			3	3	3
Scienze naturali 2*	2	2	2	2	2
Matematica 3*	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica e attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	31	31	31

1* la lingua quinquennale prevista nel liceo classico è la lingua inglese

2* biologia, chimica, scienze della terra

3* con informatica nel primo biennio

2.2.4 Liceo Linguistico

L'indirizzo linguistico propone lo studio di tre lingue straniere moderne, studiate fin dal biennio: inglese, come prima lingua, a cui si aggiungono altre due a scelta (il francese o il tedesco o lo spagnolo). Il contatto con le lingue moderne è arricchito dal confronto con la lingua italiana e (limitatamente al biennio) quella latina. L'insegnamento non si concentra solo sull'aspetto normativo, ma prevede un ampio esercizio di conversazione grazie alla presenza in tutto il quinquennio di esperti di madrelingua; sono previsti soggiorni-studio all'estero e scambi culturali con partner europei. Anche nell'indirizzo linguistico l'insegnamento della matematica viene integrato con l'informatica.

Quadro orario indirizzo Liceo Linguistico, nuovo ordinamento:

Materia	1° biennio		2° biennio		Ultimo anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
	Ore				
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua latina	2	2			
Lingua e cultura straniera 1*	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2*	3	3	4	4	4
Lingua e cultura straniera 3*	3	3	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Scienze naturali 4*	2	2	2	2	2
Matematica 5*	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica e attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

1* la lingua prevista è l'inglese con esperto di madrelingua in copresenza per un'ora settimanale

2*-3* francese, tedesco, spagnolo con esperti di madrelingua in copresenza per un'ora settimanale

4* biologia, chimica, scienze della terra

5* con informatica nel primo biennio

2.2.5 Liceo Musicale e Coreutico, sezione musicale

Il percorso del liceo musicale è indirizzato all'apprendimento tecnico pratico della musica e allo studio del suo ruolo nella storia e nella cultura. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza dei linguaggi musicali sotto gli aspetti della composizione, interpretazione, esecuzione e rappresentazione, maturando la necessaria prospettiva culturale, storica, teorica, tecnica.

Per accedere al liceo musicale è necessario superare una prova volta a verificare il possesso di specifiche competenze musicali.

Gli studenti, al termine del percorso, oltre a raggiungere i risultati di apprendimenti comuni, dovranno:

- eseguire e interpretare opere di epoche, generi e stili diversi, con autonomia nello studio e capacità di autovalutazione;
- partecipare ad insiemi vocali e strumentali, con adeguata capacità di interazione con il gruppo;
- utilizzare, a integrazione dello strumento principale e monodico ovvero polifonico, un secondo strumento, polifonico ovvero monodico;
- conoscere i fondamenti della corretta emissione vocale;
- usare le principali tecnologie elettroacustiche e informatiche relative alla musica;
- conoscere e utilizzare i principali codici della scrittura musicale;
- conoscere lo sviluppo storico della musica d'arte nelle sue linee essenziali, nonché le principali categorie sistematiche applicate alla descrizione delle musiche di tradizione sia scritta che orale;
- individuare le tradizioni e i contesti relativi ad opere, generi, autori, artisti, movimenti, riferiti alla musica e alla danza, anche in relazione agli sviluppi storici, culturali e sociali;
- cogliere i valori estetici in opere musicali di vario genere ed epoca;
- conoscere e analizzare opere significative del repertorio musicale;
- conoscere l'evoluzione morfologica e tecnologica degli strumenti musicali.

Quadro orario indirizzo Liceo Musicale:

Materia	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Ore					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Matematica 1*	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali 2*	2	2			

Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica e attività alternative	1	1	1	1	1
Esecuzione e interpretazione	3	3	2	2	2
Teoria, analisi e composizione	3	3	3	3	3
Storia della musica	2	2	2	2	2
Laboratorio di musica d'insieme	2	2	2	2	2
Tecnologie musicali	2	2	2	2	2
Totale ore settimanali	32	32	32	32	32

1 con informatica nel primo biennio*

2 biologia, chimica, scienze della terra*

- VECCHIO ORDINAMENTO

2.2.6 Liceo Socio-psico-pedagogico

Tale indirizzo ha la finalità di offrire una base culturale per la prosecuzione degli studi a livello universitario sia in campo umanistico che scientifico, con particolare riguardo a quelli di preparazione alla professione docente e di fornire la base per attività rivolte prevalentemente al sociale.

Per quanto riguarda gli obiettivi lo studente dovrà

in termini di conoscenze:

- possedere una cultura generale accompagnata da buone capacità linguistico-espressive e logico-interpretative;
- avere adeguate conoscenze dei problemi di pedagogia e metodologia della ricerca e dei percorsi di crescita e sviluppo nell'arco della vita;

in termini di competenze:

- leggere e redigere significativi progetti pedagogici;
- utilizzare metodi e strumenti per una corretta trasmissione di informazioni e contenuti cognitivi;
- fornire prestazioni educative coerenti;
- comunicare utilizzando appropriati linguaggi;

in termini di capacità:

- elaborare adeguatamente percorsi di approfondimento in relazione alle situazioni specifiche dell'infanzia dell'età prescolare e scolare;
- partecipare al lavoro organizzato individuale o di gruppo accettando ed esercitando il coordinamento;
- affrontare i cambiamenti, aggiornandosi e ristrutturando le proprie conoscenze.

Il corso di studi si articola in due cicli: un biennio, che ha carattere propedeutico e serve essenzialmente a consolidare le abilità di base, ed un triennio, in cui si approfondiscono le conoscenze, le competenze e le capacità relative alle discipline previste nel piano di studi.

La sperimentazione Brocca prevede lo sviluppo di un'area di progetto (parte integrante della programmazione delle classi quarta e quinta).

Area di progetto: ogni classe attua almeno un “progetto” di ricerca “interdisciplinare”, di ampiezza e durata variabile, che affronta un tipico tema della conoscenza o un problema pratico rappresentativo di una classe di problemi di rilevante interesse formativo coerente con l'indirizzo di studio.

Il coinvolgimento e la collaborazione sono estesi a tutte o a quasi tutte le discipline.

In definitiva è una “ricerca-azione”, che, muovendo dall'interno di situazioni, individua i problemi, i linguaggi, i modelli, le procedure capaci di portare alla soluzione dei problemi stessi.

Quadro orario indirizzo Socio-psico-pedagogico:

Materia	Ore				
	1 ^a	2 ^a	3 ^a	4 ^a	5 ^a
Religione			1	1	1
Italiano			4	4	4
Lingua straniera			3	3	3
Latino			3	3	2
Storia dell'arte			2	2	2
Musica					
Storia			2	2	3
Filosofia			3	3	3
Diritto ed economia					
Diritto e legislazione sociale					3
Psicologia			2	2	
Pedagogia			3	3	3
Sociologia			2	2	
Elementi di psicologia socio statistica					
Geografia					
Matematica ed informatica					
Matematica			3	3	3
Scienze della terra					
Biologia					3
Fisica				4	
Chimica			4		

Metodologia della ricerca socio-psico-pedagogica					2
Educazione fisica			2	2	2
Totale ore settimanali			34	34	34

2.2.7 Liceo Scienze Sociali

Il Liceo delle Scienze Sociali è uno dei più recenti indirizzi dell'attuale panorama scolastico italiano, sorto con l'obiettivo di rispondere a specifiche richieste formative in relazione ai nuovi bisogni di diverse categorie sociali.

Si articola sullo studio critico della contemporaneità, che si presenta socialmente complessa; comporta, per questo motivo, un approccio integrato tra le varie discipline e l'utilizzo di un metodo che fornisce quindi delle categorie, delle chiavi di lettura del mondo circostante che promuovono la formazione di una particolare sensibilità storico-antropologica e di una adeguata capacità di lettura, di analisi e interpretazione critica dei fatti e dei fenomeni sociali del nostro tempo.

Sotto l'aspetto metodologico la didattica viene articolata per problemi, per nuclei forti, fondata su saperi fondamentali e integrati, costruita mediante curricula essenziali.

Ciò si concretizza nell'integrazione e aggregazione delle diverse aree disciplinari, nella flessibilità dell'orario, negli insegnamenti in compresenza dei docenti, in attività laboratoriali e in stage di orientamento e formazione che si svolgono anche all'esterno della scuola.

Questo indirizzo presenta una marcata caratterizzazione scientifica accanto a quella umanistica ed è fortemente orientato alla comprensione del presente; è un'innovazione capace di rispondere alle attese e ai bisogni di una fascia di utenza che chiede una cultura moderna, flessibile e spendibile nel mercato del lavoro. E' incentrata su una formazione articolata "sull'imparare ad imparare", sulla problematicità-complessità.

Il curriculum è congruente con la frequenza dei corsi di laurea che aprono all'insegnamento nella scuola materna, elementare, media e secondaria di II grado e dei corsi di diploma di laurea che preparano all'esercizio di professioni sociali quali sociologo, psicologo, educatore scolastico, assistente sociale, esperto in "formazione dei formatori", giudice minorile, giornalista, esperto di comunicazioni di massa.

Fornisce inoltre una preparazione generale che consente la frequenza di corsi post-secondari della formazione professionale regionale di II livello e della formazione professionale attivata dallo Stato in collaborazione con le Regioni ed il mondo del lavoro che preparano all'esercizio di professioni quali bibliotecario, allestitore musicale, tecnico dell'animazione, accompagnatore di persona con handicap, educatore di base presso convitti, collegi, carceri, comunità-famiglia, asili nido, addetto alle pubbliche relazioni.

Quadro orario indirizzo Scienze Sociali:

Materia	Ore				
	1 ^a	2 ^a	3 ^a	4 ^a	5 ^a
Religione			1	1	1
Italiano			4	4	4
Lingua straniera I			2	2	2
Lingua straniera II			3	3	3
Storia 1*			3	3	3
Diritto ed economia 2*			2	2	2
Matematica			3	3	3
Scienze della terra					
Filosofia 3*			3	3	3
Scienze sociali 4*			6	6	6
Linguaggi non verbali e multimediali 5*					
Scienze sperimentali			1	1	1
Linguaggi e comunicazione musicale					
Linguaggi e comunicazioni visive			2	2	2
Educazione motoria			2	2	2
Educazione fisica					
Totale ore settimanali			30	30	30

1* di cui 1 ora settimanale in compresenza con diritto ed economia;

2* di cui 1 ora settimanale in compresenza con storia;

3* di cui 1 ora settimanale in compresenza con scienze sociali;

4* di cui 1 ora settimanale in compresenza con filosofia;

5* di cui 1 ora settimanale in compresenza con scienze sociali.

2.2.8 Liceo Classico tradizionale

Il Liceo Classico fornisce una cultura di base multidisciplinare ed organizzata. L'approccio alla didattica è di taglio umanistico: le materie prevalentemente studiate nel Liceo Classico sono infatti le materie letterarie (con il greco ed il latino tra le lingue), la storia e la filosofia, la lingua straniera; ma il percorso di studi approfondisce anche le materie tecnico-scientifiche: matematica e fisica, scienze naturali, chimica e biologia, geografia.

Malgrado qualcuno consideri il Liceo classico come “la scuola del passato”, la cui esistenza non è più giustificabile né compatibile con gli indirizzi attuali delle nuove generazioni, bisogna

liberarsi dalla sensazione che a scuola si costruisca un edificio culturale e morale non rispondente agli aspetti del mondo esterno e come tale labile e destinato a crollare. Proprio agli studi classici spetta, in quest'epoca di tendenze pratiche, il compito di creare tra i giovani che la frequentano un'atmosfera di elevazione spirituale, a cui da sempre mirano gli studi umanistici e che non è distaccata dalla realtà, ma predispone i giovani ad affrontare la realtà stessa, non con un bagaglio di nozioni, bensì con una mente formata secondo principi più vasti e profondi.

Nell'indirizzo classico certamente si presta attenzione al passato, ma per capire meglio il presente e per prepararsi al futuro. Chi studia al classico insomma non è interessato solo al passato. Attraverso lo studio delle materie umanistiche e scientifiche che caratterizzano l'indirizzo classico, lo studente non solo acquisirà una solida cultura di base, ma svilupperà nello stesso tempo alcune capacità importantissime per il successivo corso di studi, e cioè: saper comunicare con precisione ed efficacia; saper organizzare il pensiero in forma scritta; saper gestire informazioni complesse; saper aggiornarsi; saper affrontare i problemi con flessibilità, apertura mentale e creatività.

Quadro orario indirizzo Classico tradizionale:

Materia	Ore				
	4 ^a	5 ^a	1 ^a	2 ^a	3 ^a
Lingua e letteratura italiana			4	4	4
Lingua e letteratura latina			4	4	4
Lingua e letteratura greca			3	3	3
Lingua e letteratura inglese			3	3	3
Storia			3	3	3
Geografia					
Filosofia			3	3	3
Scienze naturali e Chimica			4	3	2
Matematica PNI			3	3	3
Fisica				2	3
Storia dell'arte			2	2	2
Religione			1	1	1
Educazione fisica			2	2	2
Totale ore settimanali			32	33	33

2.2.9 Liceo Linguistico tradizionale

La specificità dell'indirizzo viene assicurata ed esaltata dallo studio razionale di tre lingue europee in termini di sistemi morfosintattici, consapevolmente acquisiti (in continuo confronto analogico e contrastivo con italiano e latino) e funzionalmente assunti nello sviluppo di abilità ricettive e produttive, oltre che come consuetudine di accesso motivato e critico a patrimoni testuali di letteratura e di civiltà. Tutto ciò nella dimensione storica rigorosa che costituisce l'asse portante dell'intero curriculum.

Quadro orario indirizzo Linguistico tradizionale:

Materia	Ore				
	4 ^a	5 ^a	1 ^a	2 ^a	3 ^a
Italiano			4	4	4
Latino			3	2	3
Lingua straniera 1*			3	3	3
Lingua straniera 2*			3	3	3
Lingua straniera 3*			5	5	4
Storia			3	3	3
Geografia					
Filosofia			2	3	3
Diritto ed Economia					
Scienze della terra					
Biologia					2
Chimica			4		
Matematica PNI			3	3	3
Fisica				4	2
Storia dell'arte			2	2	2
Religione			1	1	1
Educazione fisica			2	2	2
Totale ore settimanali			35	35	35

1* inglese, con esperto di madrelingua in copresenza per un'ora settimanale

2*-3* francese, tedesco, spagnolo con esperti di madrelingua in copresenza per un'ora settimanale

2.3 AREE DISCIPLINARI

Negli indirizzi di vecchio ordinamento si possono distinguere due aree che si integrano attraverso attività di studio e di ricerca comuni.

Esse vanno a sostituire e/o correggere la frammentazione fra le discipline per armonizzare entro un comune denominatore quelle che condividono un'ampia fascia di obiettivi e possono quindi operare secondo logiche transdisciplinari.

- **Liceo Socio-psico-pedagogico**

AREA LINGUISTICO - ESPRESSIVA E FILOSOFICO - SOCIALE

Le materie caratterizzanti quest'area sono:

religione cattolica, italiano, latino, storia, storia dell'arte, filosofia, psicologia, pedagogia, sociologia, metodologia della ricerca socio-psico-pedagogica, lingua straniera.

AREA SCIENTIFICO - GIURIDICA

Le materie caratterizzanti quest'area sono:

matematica, fisica, biologia, chimica, diritto e legislazione sociale, educazione fisica.

- **Liceo delle Scienze Sociali**

AREA LINGUISTICO - ESPRESSIVA E FILOSOFICO - SOCIALE

Le materie caratterizzanti quest'area sono:

religione cattolica, italiano, storia, linguaggio e comunicazione visiva, filosofia, scienze sociali, lingue straniere.

AREA SCIENTIFICO - GIURIDICA

Le materie caratterizzanti quest'area sono:

matematica, scienze sperimentali, diritto ed economia, educazione motoria, educazione fisica.

- **Liceo Classico**

AREA LINGUISTICO-LETTERARIA, STORICO-FILOSOFICA, ARTISTICO-ESPRESSIVA

Le materie caratterizzanti quest'area sono:

religione cattolica, italiano, greco, latino, lingua straniera, storia, filosofia, storia dell'arte.

AREA SCIENTIFICO-MATEMATICA

Le materie caratterizzanti quest'area sono:

scienze sperimentali, matematica e informatica, fisica, educazione fisica.

- **Liceo Linguistico**

AREA LINGUISTICO-LETTERARIA, STORICO-FILOSOFICA, ARTISTICO-ESPRESSIVA

Le materie caratterizzanti quest'area sono:

religione cattolica, italiano, latino, lingue straniere, storia, filosofia, storia dell'arte.

AREA SCIENTIFICO-MATEMATICA

Le materie caratterizzanti quest'area sono:

scienze sperimentali, matematica e informatica, fisica, educazione fisica.

2.4 OBBLIGO DI ISTRUZIONE

Il Piano dell'Offerta Formativa recepisce integralmente il Decreto Ministeriale 22 agosto 2007 – Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione – che prevede l'elevamento dell'obbligo di istruzione fino al sedicesimo anno di età per favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

I docenti si impegnano a realizzare il nuovo obbligo di istruzione nelle programmazioni collegiali e attraverso i piani di lavoro individuale.

2.5 AREA INTEGRAZIONE ALUNNI DISABILI

Il Liceo Carducci-Dante di Trieste opera, mediante i gruppi di lavoro previsti dalla legge 104/92, per garantire l'integrazione degli alunni disabili che lo frequentano, predisponendo, realizzando e verificando i piani educativi personalizzati, coerentemente con il progetto di vita individuato per ciascun alunno, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e dall'accordo provinciale di programma a favore degli alunni portatori di handicap.

Ritiene essenziale, per la crescita di un'effettiva cultura dell'integrazione e dell'inclusione sociale della diversità e per la riuscita dell'intervento formativo, la collaborazione tra tutti coloro che lavorano nella scuola (Dirigente, docenti di classe, di sostegno, personale non docente, educatori), i compagni degli allievi disabili, i genitori e i servizi territoriali.

L'avvicinamento alla conoscenza delle problematiche relative alla disabilità è parte integrante delle finalità educative della scuola e si realizza con interventi mirati alla classe, nell'arco di tutto il percorso scolastico.

Il Liceo attua anche progetti formativi finalizzati all'integrazione sociale attraverso attività specifiche per il potenziamento delle abilità motorie, espressive, comunicative, metacognitive, programmate nel contesto socio-relazionale più opportuno (classe, classe aperta, piccolo gruppo, individuali) con il coinvolgimento della comunità scolastica.

Particolare importanza si attribuisce alla collaborazione con i servizi territoriali, in vista di garantire la continuità e l'organicità trasversale degli interventi, favorendo la partecipazione dell'alunno alle attività integranti extrascolastiche e la realizzazione degli interventi riabilitativi concordati nelle sedi istituzionali preposte alla formulazione del progetto di vita.

La scuola si impegna a contribuire all'inserimento sociale e, ove possibile, lavorativo della persona con disabilità, con interventi educativi mirati al raggiungimento della massima autonomia possibile.

I percorsi di orientamento sono programmati in sede di gruppo di lavoro ex L.104/92 e coordinati con i servizi del territorio (E.M.T.) e degli E.E.L.L. (S.I.L.) e con i Piani di Zona, e si attuano attraverso lo strumento degli stage.

2.6 CRITERI PER L'OFFERTA DEI SERVIZI SCOLASTICI AGLI ALUNNI DISABILI

- L'insegnante di sostegno studia la documentazione dell'alunno: individuazione e D.F (Diagnosi Funzionale), P.D.F. (Profilo Dinamico Funzionale) e P.E.P. (Piano educativo Personalizzato) precedenti, propone, ove opportuno, le prove d'ingresso individualizzate, compila il P.E.P. nella riunione ex legge 104 con i genitori, gli insegnanti e i referenti dei servizi territoriali, concorda la programmazione per materie con gli insegnanti curricolari in Consiglio di classe. Il P.E.P. dovrà essere sottoscritto da tutte le parti. Negli anni in cui è prevista per legge la redazione del P.D.F. e qualora siano segnalati problemi particolari durante l'anno, il Dirigente scolastico indirà una riunione ex legge 104 straordinaria, nella quale si fa obbligo di presenza, per la componente docenti, soltanto al coordinatore di classe (referente per i docenti curricolari) e agli insegnanti di sostegno.
- L'insegnante curricolare condivide la titolarità sulla classe con l'insegnante di sostegno e quindi è, al pari di questo, a pieno titolo responsabile della programmazione, verifica, valutazione anche per l'alunno con piano differenziato, pertanto ha l'obbligo di controllare presenze e giustificazioni e di inoltrare le comunicazioni alla famiglia secondo le modalità stabilite nella riunione ex L.104 iniziale.
- La scuola predispone appositi formati, la cui compilazione sarà curata dall'insegnante di sostegno tutor, per facilitare la leggibilità della documentazione.
- Possono essere oggetto di valutazione prove aperte o strutturate, questionari, schede, manufatti, colloqui formali o informali, lavori di gruppo, ecc., purché ne siano fissati i criteri e le condizioni di performance nella programmazione.
- La valutazione globale intermedia deve essere comunicata alle famiglie tramite lettera del coordinatore esprime un giudizio sintetico sul raggiungimento degli obiettivi intermedi.
- E' compito dell'insegnante di sostegno collaborare con l'insegnante curricolare nel concordare materiali di studio e prove di verifica a supporto dell'attività didattica in tutte le materie previste dal P.E.I. anche laddove non sia fisicamente in orario di compresenza.
- L'operatore educativo può assistere l'alunno nell'esecuzione del compito, motivandolo, prevenendo stati d'ansia o di noia o comportamenti disturbanti, ma non può sostituirsi nell'attività didattica.
- Anche l'alunno con disabilità grave dovrà svolgere in classe una parte significativa delle attività per creare le condizioni favorevoli affinché si stabiliscano le relazioni educative, didattiche ed affettive che rappresentano una finalità specifica dell'integrazione scolastica. Sarà compito del Consiglio di classe la programmazione di una o più attività modulari adatte a favorire la piena partecipazione dell'alunno.
- Viaggi di istruzione e attività fuori classe, disposti dal Consiglio di classe, in classi dove è inserito un alunno con particolari bisogni di supporto all'autonomia personale, dovranno essere notificati anche al referente per il sostegno, il quale provvederà ad assicurarsi che sia organizzata l'adeguata copertura oraria educativa o di sostegno sia a scuola che fuori sede.
- Per individuare contenuti, attività e metodi adeguati ai reali bisogni dell'alunno e ai suoi obiettivi educativi, didattici e formativi, il gruppo di lavoro ex L.104 potrà orientarsi utilizzando il documento sulle "competenze essenziali", allegato al P.O.F., che fa riferimento alle diverse tipologie di curricolo e ai diversi bisogni speciali riferibili alla specifica disabilità. Tali indicazioni hanno carattere orientativo e non prescrittivo in quanto il progetto è normativamente individualizzato. La valutazione, anche per le attività integrative o sostitutive di materie, è sempre condivisa dal Consiglio di classe secondo le modalità indicate nel P.E.I.
- Le attività integrative offerte dalla scuola in orario extracurricolare, i viaggi di istruzione e le uscite didattiche sono opportunità che devono essere accessibili agli alunni disabili. A

questo scopo gli insegnanti referenti dovranno concordarne le modalità organizzative nelle sedi opportune.

- A partire dal quarto anno di frequenza è obbligo predisporre l'orientamento in uscita. L'orientamento prevede informazione alle famiglie su enti da contattare e pratiche da svolgere, offerte sul territorio in relazione alla situazione dell'allievo (corsi professionali, centri diurni). Di tale mediazione deve farsi carico la scuola, sviluppando i percorsi più funzionali al futuro inserimento dell'allievo (autonomia personale, orientamento e trasporti, abilità sociali e relazionali).

- L'insegnante di sostegno dovrà documentare competenze e crediti acquisiti, conoscenze e condizioni di prestazione in modo da consentire all'allievo di effettuare l'esame di stato su obiettivi ridotti, qualora ve ne fosse la necessità.

- E' compito del Consiglio di classe valutare la ricaduta dei progetti scolastici sugli alunni che vi partecipano e indicare le modalità più adatte a garantire la coerenza del progetto educativo globale.

2.6.1 Alunni con Disturbi specifici d'apprendimento

La scuola prevede che gli studenti con D.S.A. certificati possano avvalersi degli strumenti compensativi e dispensativi previsti dalla legge, pertanto il Consiglio di classe redige un P.E.P. indicando strumenti, metodi e modalità di verifica degli apprendimenti.

Esistono tuttavia, nello spettro dei Disturbi di apprendimento, dei Disturbi evolutivi e dei Disturbi dell'attenzione, situazioni di tale complessità da richiedere un costante monitoraggio da parte degli insegnanti e la vigile collaborazione della famiglia e degli operatori di riferimento per rispondere adeguatamente ai bisogni dello studente.

I punti fermi per sostenere il diritto allo studio dello studente con bisogni speciali sono:

- una didattica basata sul riconoscimento e la valorizzazione dei diversi stili di apprendimento;
- un supporto alla costruzione delle abilità metacognitive per imparare a studiare nel modo più funzionale, riconoscere i propri talenti e saperli orientare.

A tale scopo la scuola attiva dei corsi specifici pomeridiani.

2.7 PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER GLI ALUNNI STRANIERI

Il protocollo costituisce uno strumento di lavoro e pertanto viene integrato e rivisto periodicamente, sulla base delle esperienze realizzate.

L'adozione del **Protocollo di Accoglienza** consente di attuare in modo operativo le indicazioni normative contenute nell'art. 45 del DPR 31/8/99 n. 394 intitolato "Iscrizione scolastica" e successive integrazioni della legislazione vigente a tale proposito (Miur 8/1/2010).

Il Protocollo di Accoglienza si propone di:

- definire pratiche condivise all'interno della nostra scuola in tema di accoglienza di alunni stranieri;
- facilitare l'ingresso a scuola di ragazzi stranieri e sostenere il loro inserimento nella fase di adattamento al nuovo ambiente;

- favorire un clima di accoglienza nella nostra scuola;

- promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola e famiglie immigrate, tra le diverse scuole e tra scuola e territorio in merito ai temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale.

Il Protocollo di Accoglienza delinea prassi condivise di carattere:

- amministrativo e burocratico (l'iscrizione);
- comunicativo e relazionale;
- educativo – didattico (proposta di assegnazione alla classe, accoglienza, educazione interculturale, insegnamento dell'italiano);
- sociale (eventuali rapporti e collaborazione della scuola con il territorio per quanto attiene le problematiche dell'inserimento scolastico).

2.8 PROGETTI E ATTIVITA' INTEGRATIVE DELL'OFFERTA FORMATIVA CURRICOLARE

L'Istituto attua progetti e attività volti ad una integrazione e in coerenza con le finalità dell'offerta formativa. Vengono attuati in orario curricolare ed extracurricolare. Ogni Consiglio di classe può proporre di attivare, in modo flessibile, iniziative didattiche in orario curricolare, nell'ambito del 20% del monte ore annuale del piano di studio, scegliendo tra le attività di seguito descritte e altre che rientrano nelle seguenti categorie:

- azioni di recupero e sostegno didattico;
- azioni di potenziamento e approfondimento;
- visite e uscite didattiche;
- azioni di orientamento e riorientamento formativo;
- azioni d'integrazione degli alunni disabili;
- aree di progetto, stage, percorsi pluridisciplinari, gemellaggi e corsi d'integrazione dell'obbligo formativo e scolastico.

2.9 CRITERI PER L'APPROVAZIONE DEI PROGETTI

- La distinzione tra attività progettuale e altre attività proposte in Consiglio di classe è:
 - nell'organizzazione complessa e articolata dei percorsi proposti per quanto riguarda utenti e risorse;
 - nel necessario coinvolgimento di un'equipe di operatori che lavorano in rete;
 - nell'onere finanziario assolto con risorse interne o esterne all'Istituto.
- I progetti devono essere sottoposti all'approvazione del Collegio Docenti e dei Consigli di classe.
- Per i progetti esterni è prevedibile un massimo di 10 ore di non insegnamento, compreso il coordinamento.
- Ogni insegnante può essere referente per non più di due progetti sempre in collaborazione con altri colleghi.
- I progetti afferenti a particolari aree disciplinari saranno presentati e approvati anche nei dipartimenti.

TEMPI

I progetti saranno presentati attraverso la prevista modulistica entro i termini indicati tramite circolare:

- a giugno in maniera preventiva;
- a settembre in modo circostanziato.

MODULISTICA E MODALITA' DI LAVORO

Si prevede:

- una scheda sintetica da presentare a giugno;
- una scheda analitica per l'illustrazione del progetto a settembre;
- un registro dei progetti in cui segnare la data, l'orario, l'attività svolta (modalità, partecipanti, difficoltà, altro) da consegnare a febbraio-marzo per la verifica in itinere ed a giugno per quella finale ad opera dei responsabili dei progetti, che avranno cura di raccogliere i registri di tutti gli altri docenti coinvolti nel lavoro.

La valutazione dei progetti sarà redatta dai coordinatori tenendo conto del parere di tutti i soggetti coinvolti nel progetto stesso (genitori, allievi, enti esterni, colleghi):

- rilevato con gli strumenti che sembrano più opportuni, evidenziando soprattutto eventuali difficoltà incontrate;
- divulgato e comunicato (all'utenza, ai consigli di classe ed alla segreteria entro i limiti segnalati da apposita circolare a fine anno) nella modalità comunicativa ritenuta più consona al progetto stesso.

Tale valutazione sarà posta in allegato alla consegna del registro dei lavori da consegnare in segreteria a fine anno scolastico.

Nel caso di collaborazione con Enti esterni, essi dovranno dare un sintetico giudizio di massima riguardante sia la parte comportamentale ed educativa sia quella tecnico cognitiva.

2.10 CORSI REGIONALI D'INTERAZIONE, INTEGRAZIONE E ARRICCHIMENTO DELL'OBBLIGO FORMATIVO

Per l'integrazione dell'offerta formativa agli alunni l'Istituto può accedere a corsi del piano regionale di formazione professionale, in convenzione con Enti di formazione professionale: gli Enti di formazione ai quali si fa riferimento possono essere quelli i cui progetti godono del riconoscimento della Regione Friuli Venezia Giulia (ENAIIP, ASSEFORM, OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO, IAL, ecc.). In particolare è stipulata una convenzione con il Villaggio del Fanciullo relativa al progetto di interazione fra formazione professionale e istruzione secondaria.

L'attività di formazione in collaborazione con tali Enti tende a favorire lo sviluppo di competenze sia coerenti con gli indirizzi di studio, sia integrative per l'ampliamento dell'offerta formativa agli studenti.

2.10.1 Stage (Indirizzo Socio-psico-pedagogico e Scienze sociali)

L'Istituto propone esperienze di stage, in ambito sociale e educativo, in orario curricolare ed extracurricolare, finalizzate all'orientamento e alla formazione degli allievi/e, anche in collaborazione con i Centri regionali per la formazione professionale. Si svolgono, di preferenza, presso istituti scolastici del primo ciclo, scuole dell'infanzia e dell'istruzione primaria.

Nell'indirizzo delle Scienze Sociali, gli stage, in orario scolastico, sono obbligatori in una classe del triennio; nell'indirizzo Socio-psico-pedagogico, sono di solito collegati all'area di progetto.

Le sedi di stage sono coerenti con i percorsi didattici scelti che possono essere l'educazione, il disagio sociale e psichico, la solidarietà e il volontariato, la devianza, l'integrazione dei disabili e il rispetto della diversità, la multiculturalità, il rispetto dell'ambiente, la globalizzazione, ecc....

2.11 INFORMAZIONE ALL'UTENZA SULLA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

- Redazione annuale entro il mese di ottobre dei Piani di lavoro dei docenti per le singole classi.
- Copia depositata in segreteria.
- Consegna, a richiesta degli interessati, presso la Segreteria, delle programmazioni individuali dei docenti.

3 CONTRATTO FORMATIVO, VERIFICHE, VALUTAZIONE E RECUPERO

1. L'Istituto, con le competenze professionali del personale, con la collaborazione delle famiglie degli alunni, delle istituzioni e della società civile, è responsabile della qualità delle attività educative.

2. Nei confronti degli allievi/e ogni docente si impegna a:

- comunicare gli obiettivi intermedi e finali della disciplina, i tempi e i modi di svolgimento delle unità didattiche;
- comunicare gli obiettivi trasversali, cognitivi e comportamentali fissati dal Consiglio di classe in base al P.O.F.;
- comunicare immediatamente il risultato della prova orale;
- illustrare i criteri di misurazione e valutazione delle prove e i criteri di valutazione finale;
- responsabilizzare alla partecipazione attiva, alle proposte didattiche;
- favorire l'autocorrezione e l'autovalutazione;
- utilizzare l'errore per modificare il comportamento dello studente;
- sottolineare ed incoraggiare il progresso dell'apprendimento e stimolare la fiducia dell'alunno nelle proprie possibilità;
- rispettare la specificità del modo di apprendere dei singoli alunni;
- accettare le diversità degli allievi senza pretendere comportamenti uniformi;

- fornire disposizioni chiare e precise per ogni attività proposta;
- controllare sistematicamente i compiti assegnati;
- pretendere il rispetto dei tempi e modi di lavoro e la puntualità delle consegne;
- correggere tempestivamente gli elaborati scritti e utilizzare la correzione come momento formativo;
- distribuire in modo equilibrato i carichi settimanali di studio;
- pretendere in modo fermo e rigoroso il rispetto delle cose, delle persone, degli ambienti e la corretta gestione delle strutture e dei materiali;
- consentire agli alunni di uscire di classe durante le lezioni solo con le modalità stabilite dal regolamento d'Istituto;
- procedere alla giustificazione delle assenze, dei ritardi di entrata e degli anticipi di uscita nei modi stabiliti dal regolamento d'Istituto.

3. I singoli Consigli di classe elaborano verso la metà del secondo quadrimestre una **scheda informativa** per gli studenti e le loro famiglie, nella quale vengono sinteticamente riportati i livelli raggiunti nelle singole discipline, riguardanti il profitto ed il rendimento scolastico complessivo raggiunto.

Una **scheda informativa** per gli studenti con valutazioni negative viene elaborata anche **dopo l'effettuazione degli scrutini intermedi**. In essa vengono indicate nel dettaglio le valutazioni riportate nel corso del primo quadrimestre nelle discipline giudicate insufficienti, le carenze rilevate, modalità ed indicazioni per il recupero.

Inoltre negli ultimi consigli di classe viene predisposta una **scheda informativa** per i soli alunni che presentano incertezze o carenze nel profitto scolastico.

4. Nella scelta dei libri di testo e delle strumentazioni didattiche l'Istituto assume come criteri di riferimento la validità culturale e la funzionalità educativa, con particolare riferimento agli obiettivi generali e la rispondenza alle esigenze dell'utenza esplicitate attraverso gli organi collegiali.

5. In sede di scrutinio, ove si renda necessaria una votazione per gli alunni non disabili, gli insegnanti di sostegno dei singoli Consigli di classe, se più di uno, esprimono un solo voto.

3.1 ELEMENTI GENERALI DI VALUTAZIONE

Sono elementi di valutazione:

- le conoscenze e le competenze specifiche nella materia;
- la padronanza dei linguaggi disciplinari;
- l'impegno, la costanza, l'applicazione;
- l'attenzione, l'interesse e la partecipazione al dialogo educativo;
- l'autonomia raggiunta nell'organizzazione del lavoro;
- la capacità di rielaborazione critica dei contenuti e gli spunti personali di riflessione sugli argomenti proposti;
- i progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza;
- ai fini della valutazione complessiva dello studente il consiglio di classe può tener presente la partecipazione ad iniziative complementari e integrative svolte a scuola (Dir. M. n°133/96);

- il voto di strumento musicale facoltativo, ove previsto, fa media con i voti delle altre materie e non se ne tiene conto separatamente nel calcolo dei crediti formativi;
- per le **classi del primo biennio** nelle quali si applica l'innalzamento dell'obbligo di istruzione al sedicesimo anno di età ai sensi del D. M. del 22 agosto 2007, le valutazioni dovranno tener conto delle competenze chiave, delle abilità - capacità, delle conoscenze acquisite dagli allievi, nell'ambito dei quattro assi culturali dei linguaggi, matematico, scientifico tecnologico, storico sociale, secondo le pertinenze delle singole materie, conformemente alle deliberazioni dipartimentali limitatamente al biennio.

3.2 VERIFICHE

Per la valutazione di: - conoscenze (sapere)

- abilità / capacità (saper applicare)
- competenze (saper fare)

saranno utilizzate:

- prove scritte di tipo tradizionale (articolate specificatamente a seconda della disciplina e per materie caratterizzanti)
- prove orali (interrogazioni frontali, colloquio con i singoli e con la classe, relazioni singole e di gruppo e altre tipologie)
- prove strutturate e semistrutturate (per lo scritto e/o orale)
- prove pratiche (ove previste)

Per la **valutazione scritta** si richiedono di norma almeno due verifiche nel primo periodo e almeno tre nel secondo periodo (prove tradizionali o strutturate).

Per la **valutazione orale** si richiederanno come minimo due verifiche a quadrimestre (prove orali di varia tipologia e/o prove strutturate) di cui almeno una di tipo tradizionale (interrogazioni frontale).

Per la valutazione pratica si richiederà ugualmente un minimo di due verifiche a quadrimestre.

Per la valutazione delle prove scritte di tipo tradizionale e di quelle orali, si utilizzerà una scala di voti da 1 a 10 (vedi parametri generali di cui al punto 4).

Nelle classi del triennio per la valutazione delle prove di simulazione dell'esame di Stato si utilizzerà ugualmente una scala da 1 a 10, preferibilmente rapportata in quindicesimi, al fine di esercitare gli studenti per l'esame.

Ai fini organizzativi i docenti di classe programmano la calendarizzazione delle prove scritte utilizzando gli appositi modelli custoditi nei registri di classe. Tale calendarizzazione, partecipata agli studenti, deve tener conto di un'equa distribuzione dei carichi di lavoro.

Non si effettua più di una verifica scritta nella stessa giornata e non più di quattro prove scritte alla settimana (escluse eventuali prove di recupero).

Per la definizione di "conoscenze", "abilità-capacità", "competenze", si fa riferimento alle indicazioni del Quadro Europeo delle Qualifiche e dei Titoli, come riportate nel documento tecnico allegato al decreto 22 agosto 2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione".

3.3 RECUPERO E SOSTEGNO

Attività di sostegno

Le attività di sostegno, volte al superamento delle difficoltà incontrate in itinere, pur non escludendo a priori alcuna disciplina in quanto si riconosce a tutte pari dignità, si concentrano sulle materie per le quali nella scuola si registra un più elevato numero di valutazioni insufficienti, e si realizzano nella forma dello “*sportello didattico*” inteso come intervento didattico breve finalizzato prevalentemente alla promozione dell’acquisizione di competenze metodologiche nell’approccio alle discipline da parte degli studenti, alla cui frequenza sono tenuti gli alunni che manifestino delle carenze di preparazione e che siano stati individuati dai propri docenti attraverso comunicazione scritta alle famiglie. Di norma queste attività vengono organizzate nel primo periodo dell’anno scolastico ed hanno una durata non superiore alle sei ore per ognuna delle discipline o aree disciplinari per le quali sono state organizzate. Nel secondo periodo dell’anno scolastico, compatibilmente con le risorse disponibili, possono essere organizzate per gli alunni che, pur non avendo riportato insufficienze allo scrutinio intermedio, manifestino successivamente delle carenze.

Per il sostegno allo studio autonomo saranno incoraggiate iniziative spontanee di studio a scuola da parte di gruppi di studenti.

Attività di recupero durante l’anno scolastico

Dopo gli scrutini intermedi vengono organizzati interventi didattico-educativi di **recupero** per gli studenti che presentino insufficienze in una o più discipline; i Consigli di classe individueranno in tale sede le carenze emerse, indicando contestualmente anche gli obiettivi dell’azione di recupero.

L’organizzazione degli interventi finalizzati al recupero potrà prevedere anche un’articolazione diversa da quella per classe, fermo restando il perseguimento degli obiettivi didattici e formativi previsti per i singoli studenti.

Gli interventi di recupero saranno articolati secondo le seguenti **modalità**:

- **corsi ordinari** della durata massima di 15 ore per gruppi di studenti di norma contenuti entro una quindicina di unità o eccezionalmente anche a gruppi meno numerosi nell’impossibilità di formare gruppi con almeno 10 studenti, provenienti anche da classi parallele, per le discipline o aree disciplinari per le quali nella scuola si registra un più elevato numero di valutazioni insufficienti;
- **corsi brevi o sportelli didattici, della durata massima di otto ore** intesi come interventi didattici finalizzati prevalentemente alla promozione dell’acquisizione di contenuti e competenze metodologiche;
- **interventi in itinere, durante il normale orario di lezione, da parte dei docenti delle singole discipline;**
- **piano di recupero autonomo** negli altri casi.

Immediatamente dopo l’effettuazione degli scrutini intermedi, in presenza di valutazioni insufficienti, sarà data comunicazione scritta alle famiglie delle carenze rilevate dai docenti delle singole discipline e sarà data altresì indicazione delle **modalità** di organizzazione e di realizzazione dei recuperi, precisando **tempi e forme di verifica** dei risultati conseguiti.

Se i genitori o coloro che ne esercitano la relativa potestà non ritengono di avvalersi delle iniziative di recupero organizzate dalla scuola, debbono comunicare la loro decisione in forma

scritta alla scuola stessa, fermo restando l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche di cui al paragrafo precedente.

Tali verifiche costituiranno, infatti, un significativo elemento di valutazione per le decisioni che verranno assunte dal Consiglio della classe in sede di scrutinio finale.

3.4 ELEMENTI DI VALUTAZIONE FINALE

- Media dei voti attribuiti.
- Progressione nell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza.
- Impegno manifestato.
- Partecipazione alle attività didattiche.

3.5 CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE

A – Ambito cognitivo

Voto	Conoscenze disciplinari - competenze - capacità	Giudizio
1	Non viene trasmesso alcun messaggio (prova nulla) Rifiuto alla verifica.	Prestazione nulla
2	Assenza di conoscenze, frammentarietà Messaggio contraddittorio e incomprensibile.	Prestazione quasi nulla
3	Contenuti non pertinenti alle richieste. Esposizione incoerente. Difficoltà di interpretazione.	Del tutto insufficiente
4	Riferimenti inadeguati al tema proposto. Informazione molto carente e disorganica. Difficoltà di comprensione ed errori diffusi Uso scorretto della lingua.	Gravemente insufficiente
5	Riferimenti imprecisi e lacunosi al tema proposto. Informazioni superficiali. Discorso poco coerente. Espressione ostacolata da esitazioni e ripetizioni. Impropria terminologia specifica.	Insufficiente
6	Riferimenti nel complesso adeguati al tema proposto. Possesso delle informazioni fondamentali. Sostanziale correttezza lessicale. Guidato si orienta nei contenuti.	Sufficiente

7	Riferimenti corretti, precisi e più approfonditi rispetto al livello precedente. Espressione pertinente, coerente e consequenziale. Adeguate padronanza della terminologia specifica.	Discreto
8	Ricchezza di informazioni. Capacità di organizzazione e rielaborazione personale dei contenuti. Apporto personale e contributi significativi. Padronanza, scioltezza ed efficacia espositiva.	Buono
9	Informazioni ben organizzate e contestualizzare in modo preciso ed originale. Spunti personali e riferimenti multidisciplinari. Esposizione molto fluida supportata da un lessico ricco e sempre pertinente e da coerenza argomentativa.	Ottimo
10	Dati analizzati criticamente, rielaborati con collegamenti interdisciplinari autonomamente effettuati. Argomentazione molto efficace. Lessico originale e ricco. Prova brillante. Arricchimento personale.	Eccellente

B – Ambito di partecipazione e impegno

Accanto alla valutazione in ambito cognitivo (conoscenze, competenze e capacità), vengono periodicamente considerati, dei singoli allievi, la partecipazione al lavoro didattico e l'impegno nell'adempiere ai propri doveri di discenti. Tale valutazione tiene conto anche della progressione rispetto ai livelli di partenza e viene espressa con un voto in decimi secondo la sottostante griglia e sulla base di una varia tipologia di indicatori (attenzione, impegno, esecuzione dei compiti assegnati, puntualità nelle consegne, interesse, interazione con l'insegnante, eccetera).

Voto	Partecipazione, impegno
1	Rifiuto totale della materia e del dialogo con il docente. Mancanza del materiale scolastico. Nessuno svolgimento dei compiti a casa.
2	Assenza di partecipazione al dialogo e rifiuto dell'impegno. Saltuario e disordinato utilizzo del materiale scolastico. Svolgimento estremamente sporadico dei compiti domestici.
3	Impegno nello studio molto rarefatto e mancanza di concentrazione in classe. Occasionale utilizzo del materiale. Nessuna puntualità nella consegna di elaborati domestici.

4	Impegno saltuario e superficiale. Partecipazione scarsamente significativa o inopportuna. Presenza del materiale in classe. Scarsa puntualità nella consegna di lavori domestici.
5	Impegno superficiale e partecipazione poco costante, pur in presenza di un quasi regolare utilizzo del materiale. Esecuzione del lavoro assegnato a casa.
6	Impegno sostanzialmente costante e presenza in classe del materiale. Partecipazione alla lezione attiva anche se non continua. Accettabile regolarità nell'esecuzione dei compiti a casa.
7	Partecipazione attiva alle lezioni. Impegno apprezzabile. Attenzione costante. Svolgimento sempre puntuale del lavoro domestico.
8	Partecipazione attiva al lavoro in classe con diretto coinvolgimento nel dialogo educativo. Esecuzione accurata dei compiti assegnati.
9	Impegno assiduo e partecipazione attiva alle lezioni con proposte personali. Ineccepibile esecuzione delle consegne. Collaborazione con i compagni.
10	Partecipazione costante, attiva e con proposte personali approfondite. Disponibilità nella collaborazione con i compagni che può giungere sino ad un lavoro di tutoraggio.

3.6 CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

Come stabilito dal D. P. R. n. 122 del 22 giugno 2009 (G. U. n. 191 dd. 19/08/2009) e delle altre norme e disposizioni in esso richiamate, in particolare dal D. legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito dalla legge 30 ottobre 2008 n. 169, il voto sul comportamento viene assegnato in riferimento ai comportamenti ai sensi del DPR 24 giugno 1998, come modificato dal D.P.R. 235/2007 e chiarito dalla nota prot. 3602/PO del 31 luglio 2008, in materia di diritti, doveri e sistema disciplinare degli studenti e al Regolamento di disciplina dell'Istituto deliberato ai sensi del citato D.P.R.

Con riferimento al Regolamento di disciplina dell'Istituto, per le sanzioni disciplinari previste dalla tabella A, si attribuisce un voto in condotta sufficiente, compreso fra 10 e 6.

10: comportamento ineccepibile, consistente nell'assolvimento dei doveri scolastici, nella partecipazione al dialogo educativo, nel rispetto per le persone e per l'ambiente scolastico,

nella collaborazione e nella partecipazione attiva alle attività proposte esercitando un ruolo esemplare all'interno della classe; assegnato all'unanimità del Consiglio di Classe;

9-8: comportamento sostanzialmente corretto, ma non ineccepibile, anche se in presenza di una annotazione sul registro di classe ritenuta lieve dal Consiglio di Classe per la valutazione globale dell'allievo, ma senza richiami scritti o avvisi disciplinari alle famiglie;

8-7: comportamento che ha dato luogo almeno ad un'annotazione personale sul registro di classe, ad un richiamo scritto, ad un avviso disciplinare alla famiglia anche tramite libretto scolastico, molte assenze e/o ritardi di cui 1 non giustificata;

7-6: comportamento che ha dato luogo a più di un'annotazione personale sul registro di classe, di un richiamo scritto, di un avviso disciplinare alla famiglia anche tramite libretto scolastico, con riferimento alla gravità del comportamento sanzionato, numero considerevole di assenze e/o ritardi di cui diversi non giustificati;

6: come per la fascia 7-6, tenuto conto della gravità del comportamento, dell'eventuale recidiva, di sanzioni più gravi rispetto a quelle sopra indicate, descritte nella tabella A del regolamento di disciplina dell'Istituto. Comportamenti che hanno determinato la sanzione dell'allontanamento dalla comunità scolastica (tab. B) per periodi non superiori a 15 giorni, anche se non ratificata dall'organo di garanzia. La sanzione dell'allontanamento può comportare comunque, nella valutazione del primo periodo, una valutazione insufficiente.

All'attribuzione dei voti positivi da parte del Consiglio di classe concorrono le eventuali informazioni aggravanti, fornite dai docenti in sede di scrutinio intermedio e finale, anche in assenza di notazioni disciplinari sul registro di classe o a integrazione di esse, relative al comportamento generale degli studenti, alla partecipazione al dialogo educativo, al corretto e diligente assolvimento dei doveri scolastici, sia in classe che fuori classe, che rivestano carattere di persistenza. Tali informazioni, se accolte dal consiglio per determinare la valutazione del comportamento, vengono verbalizzate con il nome o i nomi dei docenti proponenti.

I voti inferiori al 10 sono assegnati a maggioranza semplice.

Con riferimento al Regolamento di disciplina dell'Istituto, per le sanzioni disciplinari previste dalla tabella B, che hanno dato luogo all'allontanamento superiore a 15 giorni, si attribuisce un voto in condotta insufficiente, inferiore al 6.

5: comportamenti che hanno comportato l'allontanamento dalla comunità scolastica per periodi superiori a 15 giorni e non vi sia stato ravvedimento dello studente oggettivamente riscontrato dal Consiglio di classe; in caso contrario il Consiglio di classe potrà attribuire un voto superiore.

4 o inferiore: comportamenti che hanno determinato l'allontanamento fino al termine dell'anno scolastico, quando siano stati commessi reati gravi o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone.

La valutazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal Consiglio di classe, concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti e in applicazione della

normativa vigente secondo le modalità e in tutti i casi e situazioni da essa previste, con effetti anche sulla determinazione della media dei voti e dei crediti scolastici (C. M. n. 46, dd. 7 maggio 2009), alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi in sede di valutazione finale, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo.

A vantaggio degli alunni si terrà conto di progressi, tentativi di miglioramento, ravvedimento, fattori di personalità e ambientali.

I sopraindicati criteri si applicano con riferimento al Regolamento d'Istituto e al Regolamento di disciplina.

I voti inferiori a 9/10 devono essere motivati a verbale.

3.7 CRITERI DI PROMOZIONE E ATTIVITA' DI RECUPERO

In sede di scrutinio finale al termine delle lezioni sono promossi alla classe successiva gli studenti che ottengono la sufficienza in tutte le materie, tenendo conto dei criteri e degli elementi indicati ai precedenti punti 3.1 e 3.4 con riferimento alle conoscenze, competenze e capacità acquisite dai singoli alunni.

Con riferimento al D. M. n. 80 del 3 ottobre 2007, che prevede il rinvio del giudizio finale in presenza di insufficienze al termine delle lezioni, si opererà nel modo seguente:

sarà data immediata comunicazione scritta alle famiglie con indicazione delle carenze, dei voti proposti, del programma di studio su obiettivi essenziali per l'acquisizione delle competenze sufficienti per affrontare il programma della classe successiva e contestuale comunicazione degli interventi didattici per il recupero da effettuare entro 31 agosto o comunque prima dell'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo con le prescritte verifiche e integrazione dello scrutinio da parte dei rispettivi Consigli di classe. La comunicazione alle famiglie sarà redatta in sede di scrutinio al termine delle lezioni.

I genitori o esercenti la potestà genitoriale hanno facoltà di dichiarare di non avvalersi delle attività di recupero poste in atto dalla scuola. In ogni caso gli studenti sono obbligati a sottoporsi alle prove di verifica.

Le modalità di recupero possono consistere in corsi di recupero o in sportelli didattici entrambi frequentati anche da alunni di classi diverse. I corsi di recupero saranno organizzati di norma per gruppi compresi tra 10 e 20 studenti di classi parallele. Gruppi più piccoli possono essere costituiti nell'impossibilità di formare gruppi con almeno 10 studenti. I corsi saranno proposti di preferenza per le materie per le quali sono previste verifiche scritte e orali. Per le materie per le quali sono previste solo verifiche orali si organizzeranno sportelli didattici o laboratori alla cui frequenza gli studenti sono tenuti al pari dei corsi di recupero.

Le attività di recupero saranno tenute nel periodo estivo, di preferenza entro il mese di luglio, possibilmente dai docenti dell'Istituto. In caso di mancanza di disponibilità da parte dei docenti d'Istituto si provvederà ad acquisire collaborazioni esterne, a partire dai docenti che hanno prestato attività di supplenza entro il 30 giugno, o fino al termine delle lezioni, o che sono in servizio fino al 31 agosto.

Le verifiche dell'avvenuto recupero si svolgeranno entro l'inizio delle lezioni dell'anno successivo e si concluderanno con il giudizio di promozione o non promozione da parte dei Consigli di classe.

Per tutti i casi documentati di malattia prolungata, di trasferimenti familiari in corso d'anno, di avvenimenti gravi di qualsiasi tipo, saranno ammesse deroghe a discrezione del Consiglio di classe; di tali deroghe dovrà essere verbalizzata la motivazione.

Il voto dello scrutinio finale è determinante ai fini della promozione in quanto tiene conto dei livelli di apprendimento complessivi di tutto l'anno scolastico.

Di norma un allievo non è ammesso alla classe successiva se riporta tre o più insufficienze, tenuto conto della gravità delle stesse, dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e recupero precedentemente effettuate, della natura delle carenze e di eventuali situazioni personali di particolare rilevanza.

Per gli alunni non promossi alla classe successiva, l'Istituto provvede ad informare preventivamente gli esercenti la potestà genitoriale sull'esito negativo degli scrutini, ai sensi dell'O.M. sugli scrutini ed esami.

A decorrere dall'anno scolastico 2010-2011 di entrata in vigore della riforma della scuola secondaria di secondo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, in conformità al DPR 22 giugno 2009, n.122, Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del Decreto-legge 1° settembre 2008, n.137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n.169, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Si stabiliscono, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tali deroghe sono previste per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati secondo la C.M. n.20 del 4 marzo 2011 che prevede, ad ogni buon conto, a mero titolo indicativo e fatta salva l'autonomia dell'istituzione scolastica, che rientrino fra le casistiche apprezzabili ai fini delle deroghe previste, le assenze dovute a:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- donazioni di sangue;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987);

alle quali si aggiunge:

- attività organizzate dai Conservatori di Musica per gli iscritti.

Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo.

Quanto qui non previsto e necessario sarà integrato con il contenuto dell'Ordinanza Ministeriale e delle linee guida che saranno emanate dal Ministero della Pubblica Istruzione. Integrazioni e modifiche sono possibili, sentiti anche gli studenti e le famiglie, per meglio soddisfare le esigenze formative e organizzative.

3.8 CREDITO SCOLASTICO

Dalla lettura delle norme concernenti il nuovo Esame di Stato derivano alcuni punti fermi che è opportuno sintetizzare di seguito.

- Il credito scolastico è costituito dal punteggio assegnato dal Consiglio di classe (o Commissione d'esame per i candidati esterni) alla fine di ogni anno scolastico.
- Il suo computo tiene conto di fattori interni ed eventualmente esterni alla scuola.
- Quelli interni sono costituiti dal profitto, dall'assiduità nella frequenza scolastica e, ove è previsto, dall'area di progetto, dall'interesse e dall'impegno nella partecipazione al dialogo educativo nonché alle attività complementari ed integrative di qualunque tipo organizzate dalla scuola. La partecipazione attiva e continuativa, non occasionale, alle iniziative complementari e integrative organizzate dalla scuola comporta un giudizio di "ottimo" (su scala sufficiente, buono, distinto, ottimo) che, accanto a giudizi di almeno "buono" per la assiduità alla frequenza e per la partecipazione al dialogo educativo comporta l'assegnazione di un punto di credito scolastico all'interno della fascia. Diversamente viene assegnato un punto di credito scolastico qualora l'alunno ottenga il giudizio almeno di "distinto" in tutte e tre le voci relative a frequenza assidua, partecipazione al dialogo educativo, partecipazione ad attività complementari e integrative. Nei casi in cui i giudizi siano inferiori di quanto appena sopra indicato il credito scolastico è attribuito unicamente in base al profitto, ossia alla media dei voti.
- Ai fattori interni si devono aggiungere eventuali attività esterne alla scuola che danno luogo al credito formativo.
- In prima formulazione il credito formativo viene definito come ogni qualificata esperienza, debitamente documentata, dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'esame di Stato. Tale coerenza può essere individuata nell'omogeneità con i contenuti tematici del corso, nel loro approfondimento, nel loro ampliamento e nella loro concreta attuazione. In caso di prestazioni di lavoro subordinato, para subordinato o autonomo è necessaria la certificazione dei contributi previdenziali ed assistenziali versati o delle motivazioni normative di esenzione.
- Il Decreto Ministeriale del 10.2.99 fissa i principi per l'acquisizione dei crediti formativi.
- Deve trattarsi di esperienze in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport.
- Si ribadisce che le esperienze devono essere acquisite all'esterno della scuola.
- Per i candidati esterni si considera l'eventuale possesso di un diploma di pari grado o superiore.
- Si afferma l'autonomia dei Consigli di classe e della Commissione d'Esame nell'attribuzione del credito formativo che viene effettuata dopo aver fissato i criteri di valutazione nel rispetto dei limiti indicati.
- La documentazione del candidato deve pervenire all'Istituto entro il 15 maggio e deve contenere una descrizione dell'attività effettivamente realizzata dal candidato. Tale descrizione è redatta dal soggetto presso cui l'esperienza si è svolta e contiene la dichiarazione dei contributi versati se trattasi di attività lavorativa.

3.9 CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO E PER L'ASSEGNAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Visto l'art. 2, c.3 della L. n. 169, dd. 30/10/2008;

Vista la C. M. n. 46, dd. 07/5/2009;

Visto il D.P.R. n.122 del 22 giugno 2009

La valutazione del comportamento concorre alla valutazione complessiva dello studente e se insufficiente determina la non promozione alla classe successiva e, per le classi dell'ultimo triennio, se inferiore all'otto fino al sei comporta l'attribuzione, quale credito scolastico, del punteggio più basso della banda corrispondente alla media dei voti comprensiva della stessa valutazione del comportamento, a prescindere da qualsiasi altra voce di credito scolastico e formativo; se pari a 8/10 comporta la possibilità di assegnazione del punteggio massimo della banda di oscillazione solo in presenza, congiuntamente, di una media dei voti superiore a x,5 e a crediti formativi validati dal consiglio di classe e se pari a 10 comporta automaticamente l'assegnazione del punteggio più alto della banda.

Inoltre, gli alunni che ottengono valutazioni nel comportamento inferiori a 8/10 sono esclusi dalla partecipazione a bandi interni, compreso l'accesso a eventuali contributi per viaggi d'istruzione e agli alunni che ottengono 8/10 nella valutazione del comportamento sarà assegnato un contributo ridotto del 50% rispetto a quello eventualmente spettante se la valutazione fosse di 9/10 o di 10/10.

Agli studenti del terzo e quarto anno con giudizio sospeso per insufficienze a giugno in una o più materie viene di norma attribuito il punteggio inferiore della banda; lo stesso criterio si applica agli studenti che hanno ottenuto una o più insufficienze a giugno e vengono ammessi alla classe successiva in sede di scrutinio integrativo con l'aiuto del consiglio di classe sia a maggioranza che all'unanimità. Il consiglio di classe può motivatamente derogare, con scrittura a verbale, qualora l'esito sia stato condizionato da documentati motivi di salute o familiari, ma solo nel caso che gli studenti abbiano manifestato adeguato impegno nel recupero delle carenze.

Inoltre il punteggio inferiore della banda di appartenenza viene attribuito anche agli studenti i quali in sede di scrutinio finale di giugno sono ammessi alla classe successiva ottenendo la sufficienza in una materia come voto deliberato dal Consiglio di classe.

TABELLE PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Si riportano le tabelle allegate al D. M. 16 dicembre 2009, n. 99

TABELLA A

(sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323)

CREDITO SCOLASTICO

Candidati interni

MEDIA DEI VOTI	I ANNO	II ANNO	III ANNO
	punti	punti	punti
$M = 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8	8-9

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. All'alunno che è stato promosso alla penultima classe o all'ultima classe del corso di studi con un debito formativo, va attribuito il punteggio minimo previsto nella relativa banda di oscillazione della tabella. In caso di accertato superamento del debito formativo riscontrato, il consiglio di classe può integrare in sede di scrutinio finale dell'anno scolastico successivo il punteggio minimo assegnato, nei limiti previsti dalla banda di oscillazione cui appartiene tale punteggio. Per la terza classe degli istituti professionali M è rappresentato dal voto conseguito agli esami di qualifica, espresso in decimi (ad esempio al voto di esami di qualifica di 65/centesimi corrisponde $M = 6,5$).

TABELLA B

(sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323)

CREDITO SCOLASTICO

Candidati esterni

Esami di idoneità

MEDIA DEI VOTI CONSEGUITI IN ESAMI DI IDONEITÀ	PUNTI
$M = 6$	3
$6 < M \leq 7$	4-5
$7 < M \leq 8$	5-6
$8 < M \leq 9$	6-7
$9 < M \leq 10$	7-8

NOTA - **M** rappresenta la media dei voti conseguiti agli esami di idoneità. Il punteggio, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate nella presente tabella, va moltiplicato per 2 in caso di esami di idoneità relativi a 2 anni di corso in un'unica sessione. Esso va espresso in numero intero. Per quanto concerne l'ultimo anno il punteggio è attribuito nella misura ottenuta per il penultimo anno.

TABELLA C

(sostituisce la tabella prevista dall'art. 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323)

CREDITO SCOLASTICO

Candidati esterni

Prove preliminari

MEDIA DEI VOTI DELLE PROVE PRELIMINARI	PUNTI
$M = 6$	3
$6 < M \leq 7$	4-5
$7 < M \leq 8$	5-6
$8 < M \leq 9$	6-7
$9 < M \leq 10$	7-8

NOTA - **M** rappresenta la media dei voti conseguiti nelle prove preliminari. Il punteggio, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate nella presente tabella, va moltiplicato per 2 o per 3 in caso di prove preliminari relative, rispettivamente, a 2 o a 3 anni di corso. Esso va espresso in numero intero.

3.10 CRITERI DI VALUTAZIONE DEL CREDITO FORMATIVO

Attività culturali, artistiche e ricreative, legate all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione.

Questa gamma di attività, molto ampia e variegata, deve in ogni caso esser stata svolta con impegno ed assiduità, ed aver dato luogo ad effettivi risultati documentabili ed apprezzabili (qualificati) sotto il profilo della formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale. Non si ritiene ad esempio sufficiente l'appartenenza a qualche gruppo od associazione o circolo, se, in seno alle stesse, non si dimostra di aver prestato effettive attività qualificate ed aver raggiunto risultati di un qualche rilievo. Così pure il semplice fatto di coltivare personalmente un hobby (es. fotografia, strumento musicale, pittura, informatica, etc.) senza risultati qualificati e documentabili non può esser validamente considerato ai fini dell'attribuzione del credito formativo.

Attività lavorative o legate alla formazione professionale.

Tali attività, oltre a dover essere svolte in presenza di un regolare e documentato rapporto di lavoro, sono valutabili a condizione che si tratti di esperienze attinenti col corso di studi seguito. A tali condizioni vengono considerate tutte le tipologie contrattuali di lavoro dipendente, para subordinato ed autonomo nonché eventuali stage. E' necessaria altresì la dichiarazione del datore di lavoro dell'avvenuto versamento dei contributi previdenziali ed assistenziali o della legittima causa di esenzione.

Attività sportive extra scolastiche.

Giochi di squadra

Si considera la partecipazione a campionati:

- di serie A, B, C, D
- categorie juniores, allievi, under 16, under 18, etc...
- attività agonistica documentata

Attività individuali

Si considera l'alunno tesserato per qualsiasi federazione riconosciuta dal C.O.N.I. che partecipa a competizioni nazionali, interregionali, regionali, provinciali, che svolge comunque attività agonistica documentata e/o che partecipa assiduamente agli allenamenti della società sportiva di appartenenza.

Rappresentative nazionali

Atleti convocati ad allenamenti collegiali e a raduni con le rappresentative nazionali nelle varie categorie, sia per i giochi di squadra che per le attività individuali.

Allenatori ed arbitri

Alunni che abbiano superato l'esame alla fine della frequenza di un corso per aspiranti allenatori, allenatori, arbitri, giudici di gara, cronometristi.

Alunni che insegnano in maniera continuativa presso una società sportiva.

Alunni che svolgano regolarmente le mansioni di arbitro, giudice di gara, segnapunti, cronometrista.

3.11 CRITERI PER IL GIUDIZIO DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Nella formulazione del giudizio di ammissione o di non ammissione all'esame di Stato i Consigli di classe, con riferimento all'O. M. n. 26/07, art. 1, c. 2, procederanno ad una valutazione complessiva dello studente che tenga conto delle conoscenze e delle competenze acquisite nell'ultimo anno del corso di studi, delle sue capacità critiche ed espressive e degli sforzi compiuti per colmare eventuali lacune e raggiungere una preparazione idonea a consentirgli di affrontare l'esame. I parametri indicati saranno valutati su un'ampia scala comprendente i seguenti livelli: gravemente insufficiente, insufficiente, prossimità alla sufficienza, sufficienza, discreto, buono, ottimo, eccellente. Il giudizio potrà essere eventualmente integrato con riferimenti alla partecipazione al dialogo educativo, alla frequenza, all'indicazione delle aree disciplinari nelle quali il candidato ha dimostrato maggiore attitudine, ed ulteriori elementi ritenuti utili dal consiglio di classe.

Ai sensi del D.P.R. n:122 del 22 giugno 2009 sono ammessi all'esame di Stato gli studenti che allo scrutinio finale dell'ultimo anno ottengono la sufficienza in tutte le materie e nel comportamento e che abbiano assolto all'obbligo di frequenza. Agli studenti così ammessi, ma che in sede di scrutinio finale abbiano ricevuto degli aiuti in una o più materie dal consiglio di classe che comunque li ritenga idonei a sostenere l'esame, viene assegnato il punteggio inferiore della banda di oscillazione per l'assegnazione del credito scolastico.

4 AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'ampliamento dell'offerta formativa consiste in progetti, attività e servizi destinati a tutti gli studenti o a gruppi di classi intere o a gruppi di alunni appartenenti a più classi che vi possono aderire spontaneamente. I progetti, le attività e i servizi hanno lo scopo di ampliare l'offerta formativa e possono essere organizzati autonomamente dall'Istituto per iniziativa di singoli docenti o di equipe di docenti o per iniziativa degli studenti stessi; possono essere destinati alla formazione dei docenti; possono essere proposti da ministeri, da Università, da associazioni del volontariato, da enti esterni di formazione, da altri Istituti scolastici e possono essere realizzati in rete con altre scuole; per la loro realizzazione l'Istituto può avvalersi della collaborazione di Enti di formazione, Agenzie o Aziende, Università, istituzioni culturali e formative, associazioni di volontariato..

Fanno parte del Piano dell'Offerta Formativa i progetti deliberati dal Collegio docenti anche se non espressamente citati nel presente documento e le attività approvate nei singoli Consigli di classe.

Vengono di seguito riportate le attività svolte in singole o più classi e i progetti suddivisi in quattro grandi aree tematiche: Arricchimento delle competenze, Espressione e creatività, Cittadinanza attiva, Salute e benessere.

4.1 ATTIVITA'

4.1.1 Accoglienza

Per accoglienza si intende una serie di interventi non limitati alla prima parte dell'anno scolastico, ma un atteggiamento sostanziato da azioni efficaci finalizzate a sostenere gli studenti e le studentesse durante tutto il periodo di permanenza nell'Istituto.

Tali azioni sono relative alla didattica, alle relazioni interpersonali e all'orientamento e mirano al pieno successo formativo di ciascun alunno.

L'Istituto si impegna con opportuni atteggiamenti ed azioni di tutti gli operatori del servizio a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni, l'integrazione di questi ultimi, con particolare riguardo alla fase di ingresso alle classi iniziali e alle situazioni di rilevante necessità.

Le attività di accoglienza sono una risposta positiva alla discontinuità, allo spaesamento e al disagio che l'alunno/a necessariamente sperimenta al momento dell'ingresso nella Secondaria Superiore; soprattutto nei confronti delle classi prime si deve intervenire principalmente a livello emotivo, arginando le situazioni di ansia e di inadeguatezza dei nuovi alunni/e e facilitando invece, per quanto possibile, un sereno avvio del percorso scolastico.

L'accoglienza è però rivolta anche alle altre classi, cui si vuole garantire una ripresa serena e modulata nel tempo.

Particolare impegno è previsto per la soluzione delle problematiche relative agli studenti lavoratori, agli stranieri e a studenti/studentesse in situazione di handicap.

Nella prima settimana:

- conoscenza della scuola, come comunità e come ambiente fisico;
- presentazione del POF, del Regolamento d'Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti e del Regolamento di disciplina;
- test d'ingresso per alcune materie (italiano, matematica);
- uscite: didattico - naturalistica e/o sportive.

4.1.2 Orientamento in entrata e in uscita

L'orientamento è un processo continuo di formazione-informazione, che assume aspetti diversi secondo l'età dell'alunno/a finalizzato alla sua crescita culturale e sociale, allo sviluppo di capacità decisionali, alla maturazione di scelte consapevoli e alla strutturazione di un progetto di vita.

Nel biennio, l'orientamento è un processo formativo, atto a realizzare soprattutto la crescita dell'identità culturale e sociale della persona.

Nel triennio, oltre alla verifica dell'impostazione degli studi, l'orientamento punta al rafforzamento della personalità e del carattere, all'integrazione delle conoscenze, alla formazione di competenze socialmente spendibili, alla maturazione di una scelta per il futuro, all'auto-valutazione e all'auto-orientamento.

Molte attività sono impostate fin dall'anno precedente l'ingresso effettivo degli alunni nelle classi prime: presentazione della scuola alle scuole medie della provincia, visita di studenti della scuola secondaria inferiore, accoglienza genitori.

Particolare rilievo è dato all'orientamento in uscita in cui sono previste:

- consulenze individuali sulla scelta post diploma e attività di orientamento e preiscrizione on line con esperti del Centro regionale di orientamento;
- partecipazione a convegni e conferenze, incontri (organizzati a scuola o fuori scuola) sulle possibili scelte post diploma sia relativamente alla prosecuzione degli studi (universitari e non) che alle possibilità più immediate d'inserimento lavorativo.
- adesione ad iniziative promosse da Università e dall'Amministrazione Scolastica.

Sarà promossa l'adesione ad attività di orientamento alle professioni e all'alta formazione, in applicazione dei decreti legislativi n.21 e 22 del 14 gennaio 2008, in particolare per le quinte.

4.1.3 Scuola in ospedale

L'attività è basata sull'offerta d'integrazione scolastica per gli alunni eventualmente ospedalizzati o seguiti in regime di day – hospital, al fine di tutelare il diritto allo studio.

E' possibile attuare le iniziative previste, per garantire il successo formativo inviando i docenti presso il luogo di degenza, in ospedale o a domicilio, per le opportune attività didattiche necessarie a validare l'anno scolastico.

4.1.4 Prevenzione “incidenti” stradali (educazione stradale)

Avvalendosi anche di esperti esterni si potranno svolgere incontri formativi nelle classi del triennio finalizzati a responsabilizzare i giovani sui comportamenti da tenere per una guida sicura.

4.1.5 Intercultura

L'Istituto si prefigge di facilitare, accompagnare, monitorare gli alunni che svolgono esperienze formative per un periodo della carriera scolastica, solitamente un anno, all'estero e di favorirne il reinserimento scolastico al loro ritorno. Allo stesso modo cura l'inserimento nel nostro Istituto degli alunni stranieri che effettuano un anno di studio presso di noi. In termini più ampi il progetto prevede azioni di formazione e di informazione per la migliore comprensione delle culture diverse dalla nostra con le quali, per effetto sia dei processi migratori sia della

globalizzazione, si viene sempre più ad interagire sia nella vita sociale quotidiana sia nell'ambiente scolastico.

4.1.6 CLIL – Content and language integrated learning

Moduli reiterabili della durata variabile di ore che utilizzano una lingua straniera studiata (inglese, francese, tedesco o spagnolo) come lingua di trasmissione dei contenuti disciplinari, con le finalità di incrementarne l'uso, di potenziare le competenze linguistiche degli studenti e le loro motivazioni verso l'apprendimento delle lingue straniere.

4.1.7 Biblioteca

L'attività si propone di rendere fruibile il patrimonio della biblioteca dell'Istituto e il suo importante fondo antico, con la collaborazione degli studenti della scuola e della associazione di volontariato "Città Viva". In particolare sono previsti il riordino del patrimonio della biblioteca e l'informatizzazione dei cataloghi, corsi di diffusione della conoscenza biblioteconomica e iniziative d'informazione volte a stimolare l'interesse per la conoscenza del patrimonio documentario come imprescindibile forma di memorizzazione.

4.1.8 Certificato idoneità per la guida del ciclomotore

In linea con la normativa ministeriale, la scuola offre agli allievi l'opportunità di conseguire il certificato d'idoneità per la guida del ciclomotore. Saranno pertanto istituiti in orario extracurricolare corsi tenuti da personale esperto.

4.1.9 Giornalino scolastico

Gli studenti dell'Istituto realizzano autonomamente il giornalino scolastico con la supervisione di docenti. Tale attività è uno strumento efficace per dar voce agli alunni, unificare interessi e attività, promuovere la creatività, favorire una partecipazione responsabile alla vita della scuola.

4.1.10 E.C.D.L.

E' previsto il corso propedeutico al conseguimento della patente europea del computer.

4.1.11 Visite guidate, soggiorni e viaggi d'istruzione

FINALITÀ

Per stimolare l'interesse e la conoscenza del patrimonio culturale e artistico del territorio, la scuola organizza visite guidate a musei e mostre a Trieste e in Regione e altre visite sono dedicate a particolari eventi espositivi anche nelle regioni vicine.

Sono inoltre organizzati viaggi d'istruzione culturali intesi come "altro modo di fare scuola" ad integrazione della didattica riferibile a varie discipline quali storia, geografia, storia delle religioni, filosofia, storia dell'arte, attraverso itinerari in Italia o in un Paese europeo.

Si prevedono inoltre viaggi di studio e scambi culturali con l'estero.

- VISITE GUIDATE GIORNALIERE ENTRO LA PROVINCIA
DESTINATARI: tutte le classi.
DURATA: orario giornaliero di lezione con eventuale estensione pomeridiana.
FREQUENZA: fino a quattro l'anno.

- VISITE GUIDATE GIORNALIERE FUORI PROVINCIA
DESTINATARI: tutte le classi.
DURATA: giornaliera.
FREQUENZA: fino a quattro l'anno.

- VIAGGIO D'ISTRUZIONE SUL TERRITORIO NAZIONALE
CLASSI SECONDE: settimana bianca, verde o viaggio d'istruzione fino ad un massimo di quattro giorni.
Nel caso in cui il viaggio favorirà la conoscenza ambientale del territorio regionale, potrà essere effettuato in un periodo diverso dagli altri viaggi d'istruzione.

CLASSI TERZE o QUARTE: viaggio d'istruzione fino ad un massimo di cinque giorni.
Oltre al viaggio d'istruzione si potranno svolgere ulteriori VISITE GUIDATE DI UN GIORNO sino ad un massimo di due volte nell'arco dell'anno scolastico.

- VIAGGIO D'ISTRUZIONE SUL TERRITORIO NAZIONALE O ALL'ESTERO
CLASSI QUINTE: viaggio d'istruzione fino ad un massimo di sei giorni.
Oltre al viaggio d'istruzione si potranno svolgere ulteriori VISITE GUIDATE DI UN GIORNO sino ad un massimo di due volte nell'arco dell'anno scolastico.

Nelle classi nelle quali sono inseriti allievi diversamente abili, per la programmazione dei viaggi e delle visite guidate, si terrà conto, per quanto riguarda le mete, il programma e i mezzi di trasporto, delle particolari situazioni di questi allievi.

4.2 ARRICCHIMENTO DELLE COMPETENZE

4.2.1 Laboratorio di scrittura giornalistica

(referenti prof.ssa Luisa Miccoli e prof.ssa Brigitta Bianchi)

Si tratta di un progetto proposto dal quotidiano "Il Piccolo" e dalla Provincia di Trieste e rivolto prevalentemente alle classi quarte, ma aperto anche alle classi terze, di tutti gli indirizzi di studio. Gli studenti apprenderanno le modalità di produzione di un giornale ed affineranno, sotto la guida di un giornalista tutor, la capacità di leggere criticamente un quotidiano attraverso una corretta interpretazione ed analisi delle notizie pubblicate. Il progetto si concluderà con la redazione, da parte degli studenti, di un articolo di giornale che verrà pubblicato in un numero speciale del quotidiano.

4.2.2 Quotidiano in classe

(referenti prof.ssa Brigitta Bianchi e prof. Guido Marinuzzi)

Il progetto nasce dalla disponibilità di grandi gruppi editoriali che fanno parte dell'Osservatorio Permanente Giovani – Editori a distribuire gratuitamente i propri quotidiani alle scuole medie

superiori allo scopo di far conoscere ai giovani la realtà contemporanea che li circonda. Le classi che aderiscono a tale progetto ricevono per tutto l'anno scolastico copia gratuita delle testate giornalistiche de “Il Corriere della sera, Il Gazzettino, Il Sole 24 ore” e i docenti che partecipano al progetto dedicano un'ora di lezione alla settimana alla lettura e all'analisi del quotidiano in classe.

4.2.3 Integrazione del curriculum formativo per alunni diversamente abili

(referente prof.ssa Clara Sforzina)

Si tratta di un insieme di attività strutturate, individuali o di gruppo, volte a facilitare l'integrazione tra il P.E.I. e l'attività curricolare della classe. Alcune attività prevedono la collaborazione di Enti esterni.

- **Acquaticità** – attività a classi aperte e in gruppo eterogeneo finalizzata all'apprendimento della tecnica del nuoto; si prevede la partecipazione ai Giochi sportivi studenteschi. Attività individualizzata in piscina termale finalizzata alla propedeutica del nuoto e alla stimolazione senso-motoria.
- **Comunicazione aumentativa** – predisposizione di materiali per la comunicazione, lo studio e lo svago per alunni con gravi compromissioni linguistico – comunicative. Si utilizzano ausili informatici specifici per la realizzazione di software e libri su misura. L'attività è articolata in gruppi di lavoro che coinvolgono gli insegnanti, i servizi di logopedia dei distretti sanitari, gli educatori e le famiglie.
- **Gruppi lavoro** – le attività di gruppo si svolgono settimanalmente fuori classe e sono mirate a rafforzare le abilità trasversali fondamentali per favorire l'integrazione sociale: comprensione del testo scritto e iconico, espressione delle emozioni e scrittura creativa, abilità sociali in inglese, educazione alla cittadinanza, autonomia sul territorio. Sono previste uscite didattiche e attività di approfondimento integrate in orario extrascolastico.
- **Laboratorio dei simboli** – laboratorio di comprensione dei simboli e produzione espressiva attraverso il linguaggio visivo. Attività a classi aperte (classi prime) finalizzata alla familiarizzazione degli studenti con la pratica inclusiva. Laboratorio di calco in gesso realizzato a classe aperta. Laboratorio musicale con allievi che si avvalgono della materia facoltativa di strumento musicale.
- **Orticoltura e ambiente** – didattica attiva in piccolo gruppo omogeneo e individualizzata dedicata a pratiche ortoculturali di base e osservazioni botaniche
- **Scuola-lavoro** – stage di orientamento e formazione, percorsi misti da realizzare in convenzione con Aziende o Enti formativi, a partire dalla classe terza. Realizzazione di percorsi di laboratorio di accompagnamento all'esperienza formativa per alunni di classe 2° e 3°, abili e diversamente abili (prototipo 10 azione B Bando regionale “A tu per tu con il mondo del lavoro”).

Si effettuano anche stage di orientamento e avvicinamento presso centri educativi diurni su progetto dell'Equipe Multidisciplinare Territoriale concordato con i servizi di Protezione e Promozione Sociale del Comune.

4.2.4 Abilità sociali in inglese

(referente prof.ssa Nicoletta Martini)

Si tratta di un progetto rivolto agli alunni diversamente abili finalizzato al consolidamento delle abilità di comprensione orale e scritta in L2, per favorire la socializzazione e la comunicazione tra gli allievi su esperienze e fatti del quotidiano, con l'uso di software didattici.

4.2.5 Metodi di studio e apprendimento metacognitivo

(referente prof.ssa Maria Zappalà)

Il progetto, destinato ad allievi con difficoltà d'apprendimento, anche dislessici, difficoltà organizzative e di gestione degli impegni scolastici, favorirà l'acquisizione e/o il miglioramento del metodo di studio con l'apporto di stili cognitivi adeguati a situazioni problematiche per facilitare apprendimenti autonomi ed efficaci.

4.2.6 Attualità della cultura classica

(referente prof.ssa Claudia Lugnani)

Finalizzato ad approfondire tematiche di rilevante importanza nelle letterature classiche grazie ad interventi di esperti. È prevista la partecipazione degli studenti interessati del V anno alla *European Summer School of Classics*, un seminario di studi organizzato annualmente dal Dipartimento di Scienze dell'Antichità della Facoltà di Lettere dell'Università di Trieste. Nell'ambito del progetto, gli studenti concorrono a *Certamina*, cioè gare di traduzione, sia a livello cittadino che regionale e nazionale. Il progetto comprende anche:

- un corso di neo – greco, organizzato su proposta della cattedra di Neo-greco dell'Università degli Studi di Trieste, in accordo con la Comunità Greco Orientale e l'Agenzia Scuola del Friuli Venezia Giulia.
- un corso propedeutico di greco e uno di latino, di dieci ore ciascuno, rivolti agli studenti del terzo anno della Scuola secondaria di primo grado che intendano iscriversi al Liceo classico. I corsi hanno lo scopo di fornire l'occasione per un primo approccio con la lingua e con la cultura greca e latina, che costituiscono le discipline caratterizzanti del corso di studio classico.

4.2.7 Certificazioni linguistiche in lingua inglese

(referente prof.ssa Tiziana La Face)

Il progetto, in collaborazione con *The British school* di Trieste e l'Associazione Italo Americana del Friuli Venezia Giulia, consiste nell'aiutare concretamente gli alunni che intendono sostenere l'esame *PET (Preliminary English Test)* della *University of Cambridge*, ente certificatore esterno riconosciuto dal Ministero dell'Istruzione.

4.2.8 Apprendisti ciceroni

(Referente prof.ssa Claudia Lugnani)

Il FAI – Fondo Ambiente Italiano, nato nel 1975 per tutelare e rendere sempre vivo e fruibile a tutti il patrimonio artistico e naturalistico italiano, finalizzato alla formazione delle giovani generazioni su tali tematiche, anche quest'anno scolastico propone l'attività "Apprendisti Ciceroni" che consente agli studenti delle scuole medie superiori di svolgere, in qualità di "ciceroni", visite guidate in più occasioni durante l'anno scolastico.

4.2.9 Valutatore ginocchio

(referente prof. Giancarlo Pellis)

Prevede la partecipazione al premio Unioncamere scuola "Creatività e innovazione" in collaborazione con Enti esterni. Riguarda un gruppo di allievi di una classe del Dante.

4.2.10 XVIII concorso di esecuzione musicale classica

(referente prof. Mauro Macri)

Si tratta di un concorso di esecuzioni musicali classiche o vocali, per studenti iscritti agli istituti della scuola secondaria di II grado della Provincia di Trieste, finalizzato alla valorizzazione delle competenze specifiche dei singoli alunni.

4.2.11 Fisica – attività sperimentale RTL

(referente prof.ssa Susanna Ravagnan)

Consiste in attività di approfondimento di argomenti curricolari mediante esperienze di laboratorio di tipo tradizionale o di tipo sperimentale RTL (Real Time Laboratory). Ad essa segue un'attività di rielaborazione statistica e di interpretazione dei dati sperimentali anche su calcolatore. Si realizzano inoltre attività di orientamento in uscita nell'ambito del Progetto Lauree Scientifiche.

4.2.12 A scuola ... di cinema

(referente prof. Federico Creazzo – *Bando regionale*)

In collaborazione con la “Cappella Underground” prevede un corso di espressione video e un corso di sceneggiatura; fornisce inoltre un supporto alla didattica dell'italiano, della storia, della storia dell'arte e delle lingue straniere mediante la proiezione di film.

4.3 ESPRESSIONE E CREATIVITÀ

4.3.1 Gruppo corale Carducci-Dante

(referente prof. Mauro Macri)

L'attività del Coro scolastico ha la finalità di insegnare agli allievi a cantare in modo corretto divertendosi e socializzando, educandoli inoltre ad esprimere la loro vitalità in modo costruttivo, a controllare il comportamento, ad affrontare il pubblico. Sono previsti incontri musicali e partecipazioni a manifestazioni studentesche.

4.3.2 Giovani a teatro e in teatro

(referente prof.ssa Evelina Bette)

Il progetto, rivolto agli studenti del Carducci, prevede di far acquisire il concetto di teatro come evento comunicativo, conoscerne la struttura (scena, proscenio, platea) e i vari generi teatrali in relazione alla loro origine ed evoluzione storica; conoscere e saper utilizzare la terminologia specifica relativa, saper analizzare un testo teatrale, raggiungere una certa familiarità con il testo drammatico tale da permettere la realizzazione di una lettura scenica per arrivare alla messa in scena di una breve pièce; inserire il testo in un quadro scenico; rafforzare la collaborazione e il lavoro di gruppo, la cooperazione e il coordinamento; creare o migliorare rapporti di amicizia, consolidati dalla condivisione di un'esperienza comune. E' prevista la partecipazione al “Palio degli Asinelli”.

4.3.3 Progetto “Palio degli Asinelli”

(referente prof. Raffaella Cosimi)

Rivolto agli studenti del Dante è finalizzato all'allestimento di uno spettacolo teatrale destinato a partecipare al “Palio degli Asinelli”.

4.3.4 Tutti a scuola con espressività

(referente prof.ssa Clara Sforzina – *Bando regionale*)

Rivolto ad un gruppo di studenti del biennio del Carducci, abili e diversamente abili. L'attività teatrale è volta all'implementazione e alla valorizzazione delle capacità comunicative degli alunni attraverso l'uso di linguaggi diversi.

4.4 CITTADINANZA ATTIVA

4.4.1 Laboratorio permanente delle culture

(Referente Prof. Francesco Brandmayr)

E' un progetto che prevede incontri con membri delle diverse comunità religiose e/o etniche nell'ambito cittadino. L'intento è quello di dotare gli allievi di alcuni strumenti concettuali ricavati dalle scienze etno-antropologiche, per sortire un approccio più corretto (sotto il profilo cognitivo) alle culture osservate e che sia finalizzato a limitare l'inevitabile influenza dei pregiudizi eurocentrici sui portatori della cultura occidentale. Prevede la collaborazione con informatori e mediatori culturali.

4.4.2 Protezione civile

(referente prof. Alessandro Boscolo)

Progetto finalizzato alla diffusione della cultura della protezione civile nei giovani studenti e alla loro formazione. Fra le principali finalità si evidenziano quelle di far maturare la coscienza del diritto-dovere alla salvaguardia della vita umana e dell'ambiente, di favorire l'acquisizione di norme di comportamento preventive e da adottare in caso di emergenze, di diffondere la cultura della sicurezza, dell'autoprotezione, della solidarietà verso il prossimo.

E' prevista inoltre la partecipazione a corsi organizzati dalla Provincia di Trieste.

4.5 SALUTE E BENESSERE

4.5.1 Sportello di ascolto

(referente prof.ssa Gloria Marina Gollo – *Bando regionale*)

Il progetto, in rete con altri Istituti scolastici (Con.Cu.Or.), prevede la realizzazione di uno sportello di consulenza psicologica a vantaggio degli studenti e anche dei genitori per la prevenzione del disagio giovanile e della dispersione scolastica e per la promozione della salute psichica tramite la presenza di una psicologa.

4.5.2 Centro sportivo scolastico e adesione giochi sportivi studenteschi

(referenti prof.ssa Stellia Mauri)

Sono organizzate attività sportive – educative allo scopo di promuovere l'attività motoria come costume di vita, coscienza e conoscenza dei diversi significati dello sport nella società attuale e lo sport come valore individuale e sociale. E' prevista la partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi nelle seguenti attività: orienteering, atletica leggera, calcio a cinque, nuoto, tennis da tavolo, arrampicata sportiva, pallavolo, pallacanestro, badminton, scacchi, sci, tennis.

Allo scopo è costituito il Centro sportivo scolastico coerentemente con le linee guida ministeriali.

4.5.3 Arrampicata sportiva

(referenti prof.ssa Stellia Mauri)

In collaborazione con le associazioni sportive Olympic Rock e/o Manoaperta il progetto prevede incontri preparatori, un corso extracurricolare e uscite in Val Rosandra o sulla Napoleonica. L'attività viene proposta alle classi prime all'inizio dell'anno scolastico in orario curricolare e approfondita poi dagli studenti interessati in orario extracurricolare.

4.5.4 Nuovi Piani di Zona

(referente prof.ssa Roberta Ventura)

Nell'ambito della partecipazione ai Piani di Zona promossi dal Comune di Trieste sono previsti interventi volti a prevenire il disagio degli studenti a scuola e promuovere la percezione di se stessi. In particolare si aderisce ad un progetto di contrasto alla dispersione scolastica a favore degli alunni di tutte le classi del biennio di entrambi gli indirizzi e delle terze e quarte (Peer education) dell'indirizzo delle Scienze Sociali. Il progetto è condotto con la collaborazione della Comunità di San Martino al Campo.

4.5.5 Progetto benessere

(referenti prof.ssa Antonella Sebastiani e prof.ssa Anna Piccioni)

Il progetto consiste in una serie di iniziative proposte da vari soggetti esterni operanti sul territorio relativi ad alimentazione, salute, fumo, alcool, sostanze stupefacenti, malattie sessualmente trasmissibili.

4.5.6 A tu per tu con il mondo del lavoro

(referente prof.ssa Gloria Marina Gollo – *Bando regionale*)

Progetto in rete di scuole (Con.Cu.Or.) è rivolto ad alunni con difficoltà non gravi di apprendimento scolastico, che, avendo assolto l'obbligo d'istruzione intendono avvicinarsi al mondo del lavoro. Si avvale della collaborazione con la Regione Friuli Venezia Giulia e uno psicologo individuato dall'Ente Formativo AD FORMANDUM